



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Sommario

PREMESSA	4
LETTERA AGLI STAKEHOLDER.....	5
NOTA METODOLOGICA	6
1. CHI SIAMO	7
1.1 L'IDENTITÀ AZIENDALE.....	7
1.2 LA NOSTRA STORIA.....	8
1.3 IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS	9
2. IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITA'	11
2.1 L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ	12
<i>Coinvolgimento degli Stakeholder.....</i>	<i>13</i>
<i>La nostra Matrice di materialità.....</i>	<i>14</i>
<i>La Materialità finanziaria.....</i>	<i>16</i>
2.2 I NOSTRI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	21
3. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	24
3.1 LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.....	24
<i>Gestione dell'energia</i>	<i>24</i>
<i>Emissioni di gas ad effetto serra.....</i>	<i>25</i>
3.2 SALVAGUARDIA DELLE RISORSE NATURALI	29
<i>Salvaguardia e risparmio della risorsa idrica</i>	<i>29</i>
<i>Salvaguardia della Biodiversità e del territorio - Produzioni Biologiche</i>	<i>31</i>
3.3 ECONOMIA CIRCOLARE.....	33
<i>Prodotti acquistati</i>	<i>33</i>
<i>Packaging circolare e sostenibile</i>	<i>34</i>
<i>Gestione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.....</i>	<i>35</i>
4. SOSTENIBILITA' SOCIALE.....	36
4.1 LE NOSTRE PERSONE	36
<i>Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare.....</i>	<i>37</i>
<i>Formazione e sviluppo dei dipendenti.....</i>	<i>39</i>
<i>Salute e sicurezza dei lavoratori.....</i>	<i>40</i>
<i>Rispetto dei diritti umani dei lavoratori.....</i>	<i>41</i>
4.2 SALUTE DEI CONSUMATORI	42
<i>Sicurezza, qualità e tracciabilità dei prodotti</i>	<i>42</i>
<i>Gestione Dei Reclami E Prevenzione Degli Impatti.....</i>	<i>43</i>
4.3 SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ E PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI.....	45
<i>Educazione alimentare e stili di vita sani.....</i>	<i>47</i>

4.4	GESTIONE DELLA FILIERA	49
	<i>Selezione e valutazione dei fornitori.....</i>	<i>49</i>
	<i>Gestione RESPONSABILE della catena di fornitura.....</i>	<i>49</i>
	<i>Innovazione tecnologica per la tracciabilità e il miglioramento delle performance</i>	<i>50</i>
5.	SOSTENIBILITA' ECONOMICA E GOVERNANCE.....	52
	<i>Conduzione etica e lotta alla corruzione.....</i>	<i>54</i>
	<i>Performance economiche e creazione di valore</i>	<i>56</i>
	<i>Innovazione e Sviluppo tecnologico</i>	<i>57</i>
	INDICE DEI CONTENUTI ESRS E GRI	59

PREMESSA

Vista l'esponenziale crescita dell'attenzione del mercato sui temi legati alla Sostenibilità degli ultimi anni e la continua evoluzione degli obblighi normativi internazionali che trattano di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, le imprese sono chiamate sempre di più a contribuire attraverso le loro attività al perseguimento di obiettivi sostenibili e a rendicontare e comunicare con trasparenza i risultati conseguiti sugli aspetti sociali, ambientali ed economici.

In particolare, rispetto alla rendicontazione di sostenibilità, l'Unione Europea ha pubblicato la Direttiva 2022/2464/UE (cosiddetta CSRD) che modifica l'ex Direttiva 2014/95/UE. Tali norme istituiscono l'obbligo di realizzare e pubblicare un documento che tratti dei temi di sostenibilità, cosiddetto Bilancio di Sostenibilità, per tutte le imprese di grandi dimensioni e tutte le imprese quotate (comprese le PMI).

In base alla Direttiva UE 2025/794 del 14 aprile 2025 (cosiddetta Direttiva "Stop the clock") che modifica la Direttiva 2022/2464/UE, tale obbligo entra in vigore per le imprese di grandi dimensioni a partire dal 1° gennaio 2027 in relazione all'anno finanziario 2027.

Consapevole che la redazione del Bilancio di Sostenibilità va ben oltre il rispetto di un obbligo normativo, noi di Jingold abbiamo scelto di intraprendere con convinzione questo percorso in modo volontario e anticipato rispetto ai termini previsti dalla normativa. La decisione nasce da una visione aziendale orientata alla creazione di valore duraturo e condiviso, fondata su principi di trasparenza, responsabilità e attenzione agli impatti ambientali, sociali ed economici delle proprie attività. Redigere questo primo Bilancio significa per Jingold rafforzare il proprio impegno verso una crescita sostenibile, coinvolgendo in modo strutturato tutte le funzioni aziendali e preparando il terreno per un miglioramento continuo nel tempo.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il Bilancio di Sostenibilità di Jingold, un documento che rappresenta per noi non solo un esercizio di trasparenza, ma anche un impegno concreto verso un'agricoltura responsabile, innovativa e attenta al futuro. Questo bilancio è rivolto a tutti noi: lavoratori e collaboratori, produttori, clienti, consumatori, comunità locali, soci e partners, enti finanziari e istituzioni, che insieme ogni giorno contribuiamo a costruire quel piccolo ecosistema che è il mondo ortofrutticolo.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è parte integrante del nostro percorso di crescita consapevole. Abbiamo scelto di intraprendere questo cammino in modo strutturato, coinvolgendo i principali attori della nostra filiera e dotandoci di strumenti per monitorare, valutare e comunicare con maggiore rigore l'impatto delle nostre attività sul piano economico, sociale e ambientale. Il 2024 è stato un anno complesso. L'instabilità geopolitica, l'emergenza climatica e la crescente pressione sui costi hanno imposto una riflessione profonda su modelli e priorità. Anche noi abbiamo affrontato momenti di difficoltà e lo abbiamo fatto con determinazione, consapevoli che solo attraverso la resilienza e l'innovazione si costruisce il futuro. Siamo consapevoli che l'agricoltura è in prima fila nella lotta ai cambiamenti climatici ma porta anche la responsabilità di produrre alimenti nutrienti per le nostre comunità.

Investiamo in agricoltura di precisione, efficientamento energetico e soluzioni digitali per la gestione sostenibile delle nostre coltivazioni. Abbiamo rafforzato le partnership con il mondo della ricerca per mettere a punto varietà sempre più resistenti, nutrienti e adatte alle nuove condizioni climatiche. Al centro del nostro agire rimangono i valori che ci guidano sin dalla nascita: **qualità, sostenibilità, integrità, collaborazione e rispetto per le persone e per l'ambiente.**

Durante l'anno, abbiamo anche avviato nuovi progetti legati al benessere dei lavoratori, intensificato le attività formative interne e lanciato campagne di comunicazione che raccontano con orgoglio l'identità e l'impatto positivo della nostra filiera. Sono stati introdotti nuovi prodotti, come l'avocado e abbiamo potenziato le collaborazioni con produttori in nuovi Paesi dell'emisfero sud, garantendo continuità e qualità 12 mesi l'anno. Con questo Bilancio di Sostenibilità vogliamo rendervi partecipi dei risultati raggiunti, ma anche degli obiettivi che ci poniamo per il futuro. Crediamo fermamente che la sostenibilità non sia un traguardo, ma un processo continuo, fatto di scelte coraggiose, ascolto attivo e responsabilità condivisa.

A tutti voi, il nostro più sentito ringraziamento per la fiducia e il sostegno.



Alessandro Fornari
CEO di Jingold S.p.A.

Per il 2024 Jingold ha deciso di pubblicare il proprio primo Bilancio di Sostenibilità, con l'obiettivo di rendicontare in modo trasparente, strutturato e comprensibile gli impatti e i risultati ambientali, sociali ed economici dell'organizzazione. Il documento intende inoltre illustrare il percorso intrapreso e gli obiettivi futuri in ambito sostenibilità, offrendo così una narrazione coerente e accessibile a tutti i portatori di interesse.

Le informazioni contenute si riferiscono all'anno solare 2024 (**1° gennaio – 31 dicembre 2024**), che non coincide con l'esercizio fiscale dell'azienda (1° maggio 2023 – 30 aprile 2024). Per le future edizioni si sta valutando l'allineamento tra periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità e anno fiscale, in modo da garantire maggiore coerenza e integrazione con il Bilancio di Esercizio.

La redazione del Bilancio è il risultato di un percorso articolato, avviato attraverso un'analisi strategica della nostra organizzazione, della supply chain e delle informazioni ESG già disponibili. Questo processo ha permesso di costruire una base solida per individuare le azioni prioritarie e definire un metodo adatto alla rendicontazione.

La struttura del presente documento si ispira alla Direttiva CSRD, agli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) pubblicati da EFRAG a dicembre 2023 e al D. Lgs. 125/2024 di recepimento della Direttiva UE. Inoltre, per gli ambiti di sostenibilità rilevanti per Jingold non coperti in modo esaustivo dagli ESRS, si è fatto riferimento agli standard GRI (Global Reporting Initiative), aggiornati al 2021.

I riferimenti agli standard sono indicati nel testo tramite codici identificativi e raccolti nell'Indice dei Contenuti ESRS e GRI.

Il Bilancio ruota attorno a 16 temi materiali, ovvero le tematiche su cui l'azienda genera o subisce impatti significativi in ambito economico, ambientale e sociale. La loro individuazione è avvenuta tramite un'analisi di doppia materialità, che ha incluso il coinvolgimento degli stakeholder, la costruzione della matrice di materialità e una valutazione degli impatti finanziari, come illustrato nel Capitolo 2.

Il documento è stato redatto con il supporto strategico, metodologico e tecnico della società di consulenza Pegaso Management – a Tentamus Company, e con il contributo di un team sostenibilità interno composto dalla Direzione, dal Quality Manager e dal Marketing Manager. Alla raccolta dei dati e alla definizione dei contenuti hanno partecipato attivamente anche i referenti delle altre principali funzioni aziendali: Amministrazione, Ufficio Tecnico, Risorse Umane e Organismo di Vigilanza (ODV).

Il Bilancio di Sostenibilità è stato presentato al Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2025 e, al momento, non è sottoposto a verifica da parte terza indipendente (assurance).

Per approfondimenti o visitare il sito:
<https://www.jingold.it/>

1. CHI SIAMO

1.1 L'Identità aziendale

ESRS 2 GOV-1
ESRS 2 GOV-2

Jingold S.p.A. è una realtà italiana che opera nel settore ortofrutticolo, specializzata nella commercializzazione di kiwi di alta qualità. La sua attività si estende sia al mercato nazionale che internazionale, con un modello organizzativo che integra selezione, produzione, distribuzione e promozione lungo tutta la filiera.

La missione di Jingold è tutelare e garantire il gusto e l'eccellenza di un frutto unico come il kiwi, un alimento riconosciuto a livello globale per le sue proprietà organolettiche e nutraceutiche. Il marchio Jingold rappresenta un punto di riferimento per la qualità del prodotto, l'affidabilità dei processi e la costante attenzione alle esigenze dei consumatori offrendo diverse varietà di kiwi con gusto differente ma sempre di qualità premium.

L'approccio aziendale si fonda su una visione moderna dell'agricoltura, con un forte orientamento all'innovazione e alla sostenibilità. Grazie al supporto di agronomi esperti e alla selezione delle aree agricole più vocate, Jingold coordina una rete internazionale di produttori che operano nei due emisferi, garantendo un'offerta costante durante tutto l'anno.

Alla base della filosofia aziendale vi è la valorizzazione del prodotto attraverso il rispetto del territorio, l'investimento in nuove tecniche agronomiche e l'adozione di elevati standard di qualità. Con una filiera controllata e una forte attenzione alla tracciabilità, Jingold si impegna a generare valore condiviso per tutti gli attori coinvolti: dai produttori ai consumatori, fino alla comunità e all'ambiente.

VISION STATEMENT

*Offrire frutta che sia sinonimo di **bontà, innovazione e salubrità**, nel rispetto **dell'etica** e della **sostenibilità**, contribuendo a costruire un **futuro migliore per le persone**.*

MISSION

*La nostra mission aziendale è quella di **superare costantemente le aspettative dei consumatori e dei clienti**, offrendo loro prodotti che si distinguono per il **gusto, la qualità, il valore e la salubrità**. Vogliamo realizzare questo obiettivo attraverso una produzione etica e sostenibile, che **rispetti l'umanità e l'ambiente**. Siamo impegnati nell'adozione di strategie innovative che ci permettano di aumentare la competitività delle imprese associate, garantendo al contempo il benessere dei lavoratori e degli operatori che partecipano alla nostra filiera. Crediamo che sia **possibile conciliare la crescita economica con il rispetto per le persone e l'ambiente circostante**.*

Siamo guidati dalla volontà di creare un impatto positivo nella nostra industria, promuovendo pratiche sostenibili, responsabili e trasparenti lungo l'intera catena di produzione.

*Ci impegniamo a garantire la **sicurezza alimentare, la tracciabilità dei nostri prodotti e a rispettare gli standard più elevati di qualità**. Ci consideriamo partner dei nostri clienti, lavorando a stretto contatto con loro per comprendere le loro esigenze e offrire soluzioni che soddisfino al meglio le loro aspettative. Siamo orgogliosi di fornire prodotti che promuovono uno stile di vita sano e che contribuiscono al benessere dei consumatori.*

I NOSTRI VALORI

Jingold riconosce nel sistema agroalimentare internazionale non solo una rete produttiva, ma un autentico **sistema di valori capace di generare benessere diffuso, ricchezza e sostenibilità**. Fondata dall'unione di imprese leader del settore ortofrutticolo italiano, l'azienda si impegna a promuovere a livello globale nuove varietà di kiwi, di cui detiene l'esclusiva per produzione e commercializzazione.

In coerenza con la propria missione, Jingold opera per:



Offrire al mercato nazionale e internazionale **prodotti di alta qualità e salubrità**, attraverso processi che valorizzano ogni componente del frutto;



Promuovere una **cultura del benessere e di una alimentazione sana** con l'obiettivo di contribuire in modo attivo e positivo alla salute delle persone;



Sostenere e valorizzare il lavoro delle **imprese agricole e degli operatori ortofrutticoli**, riconoscendo il loro ruolo centrale nella costruzione di una filiera virtuosa e responsabile;



Integrarsi in una **globalizzazione sostenibile**, promuovendo pratiche rispettose delle normative, della salute e sicurezza dei lavoratori, dei diritti dei consumatori e della tutela ambientale

1.2 La nostra storia

La storia di Jingold è il risultato di un'evoluzione che intreccia visione strategica, competenze tecniche e un profondo legame con il territorio. Tutto ha inizio nel 2001 con la nascita del Consorzio Kiwigold, fondato da un gruppo di imprese leader nel settore ortofrutticolo dell'Emilia-Romagna. L'obiettivo era chiaro: valorizzare nuove varietà di kiwi, promuovere l'innovazione varietale e diffondere il kiwi giallo nei mercati nazionali e internazionali, attraverso un modello basato sulla collaborazione e sull'eccellenza produttiva.

Nel 2003 prendono avvio le prime coltivazioni in Romagna, e già nel 2005 l'azienda si espande in Cile, garantendo una produzione continua nei due emisferi. Jingold conquista l'Europa, con la Germania come mercato di riferimento, e successivamente approda in Asia, entrando nei principali supermercati di Taiwan e Hong Kong.

Nel 2009 nasce Jingold Cile e si amplia l'offerta con il kiwi verde e la varietà Boerica, commercializzata come Jingold Bliss.

Nel 2010 l'azienda affronta una sfida critica: il cancro batterico dell'actinidia. Grazie a un'intensa attività di ricerca e alla definizione di nuovi protocolli fitosanitari, Jingold riesce a superare la crisi e a rilanciare la produzione.

Nel 2012 si costituisce formalmente come Jingold S.p.A., avviando la diffusione di nuove varietà come il Jinyan e l'Oriental Red® a polpa rossa, ed estendendo le attività anche a Sud America e Cina.

Una tappa fondamentale arriva nel 2017, con la fusione per incorporazione del Consorzio Kiwigold in Jingold S.p.A.: un passaggio che sancisce la piena integrazione tra la sfera produttiva e quella strategica, rafforzando l'identità aziendale attorno a un progetto solido, fondato su qualità, ricerca e internazionalizzazione.

Negli anni successivi, Jingold continua a crescere. Affianca al kiwi giallo nuove varietà, come il kiwi verde – selezionato secondo gli stessi rigorosi standard – e l'innovativo kiwi a polpa rossa Oriental Red®, che nel 2019 ottiene il prestigioso Innovation Award a Fruit Logistica Berlino. Vengono aperti anche nuovi uffici in Grecia e Sud Africa, con l'obiettivo di ampliare le aree di produzione e garantire una continuità di fornitura durante tutto l'anno.

Oggi Jingold è una realtà dinamica, con **oltre 800 produttori in tutto il mondo**, operando attraverso le proprie filiali locali, rappresenta una rete solida e una chiara vocazione all'innovazione varietale. Guidata da

una visione a lungo termine, l'azienda punta a un'agricoltura sempre più sostenibile e responsabile, capace di affrontare con consapevolezza le sfide del presente e del futuro.

1.3 Il nostro modello di business

ESRS 2 GOV-1
ESRS 2 SBM-1
ESRS 2 SBM-3

Jingold S.p.A. opera nel settore ortofrutticolo con una specializzazione distintiva nella **commercializzazione del kiwi**, un frutto che rappresenta l'identità stessa dell'azienda. A questo si affiancano, in fase di sviluppo, altri prodotti come l'avocado, nell'ottica di una diversificazione dell'offerta.

Jingold opera nel settore dell'ortofrutta fresca e vivaistica, e ha costruito un'esperienza consolidata nella gestione e valorizzazione di varietà brevettate di kiwi, presenti nei principali mercati globali. L'azienda ha sede in Italia ma è attiva a livello internazionale, con filiali estere in Cina, Cile, Sud Africa e Grecia, e una rete di esportazione che raggiunge tutti i continenti. I clienti si concentrano in tre macro-categorie:

- GDO (Grande Distribuzione Organizzata)
- Grossisti ortofrutticoli
- Canale e-Commerce, che rappresenta una quota minore.

Il modello di business si articola in **quattro aree principali**.



L'attività core consiste nella **commercializzazione di kiwi** provenienti da impianti varietali brevettati, concessi in licenza,



La vendita di piante e materiale vivaistico,



La percezione di royalties per la concessione delle varietà,



La commercializzazione di altra frutta selezionata.

L'azienda si colloca a valle della **catena del valore**, svolgendo un ruolo di coordinamento e valorizzazione della filiera. A monte operano i vivai, che forniscono piante e materiali varietali, e i produttori agricoli che coltivano i frutti secondo specifici standard qualitativi. Le operazioni di lavorazione, confezionamento e stoccaggio avvengono presso strutture esterne specializzate.

Jingold gestisce internamente tutte le fasi documentali, contrattuali e di tracciabilità, nonché il controllo qualità, garantendo elevati standard di sicurezza alimentare in linea con i principi HACCP e i principali schemi di certificazione internazionale. La distribuzione avviene attraverso una rete selezionata di clienti all'ingrosso, con una presenza commerciale capillare in Italia e all'estero. In questo contesto, Jingold si configura come un attore strategico e integratore nella filiera globale del kiwi, capace di valorizzare la produzione attraverso l'innovazione varietale, il presidio della qualità e una gestione commerciale strutturata nei principali mercati mondiali.



R&D e innovazione su varietà e tecnologie di coltivazione, gestione documentale, controllo qualità, marketing, commerciale, customer care



Il modello di business di Jingold è orientato alla **creazione di valore** su più livelli:



In ambito di ricerca e innovazione, l'azienda investe in attività di R&D volte allo sviluppo di nuove varietà e al perfezionamento delle tecnologie colturali, collaborando con enti di ricerca, università e partner scientifici per affrontare le sfide del settore e favorire una produzione sempre più efficiente e resiliente.

presidio costante della filiera, che opera secondo elevati standard qualitativi.



A livello tecnico, l'impresa affianca i propri partner con un **supporto agronomico qualificato**, promuovendo pratiche agricole sempre più innovative e sostenibili.



Commercialmente, l'azienda assicura una **disponibilità continuativa del prodotto** durante tutto l'anno, grazie a una strategica organizzazione della produzione nei due emisferi.



In termini di **posizionamento**, il marchio Jingold si distingue come **sinonimo di qualità, gusto e sicurezza**, rappresentando per clienti e consumatori un riferimento nel segmento premium del mercato del kiwi.

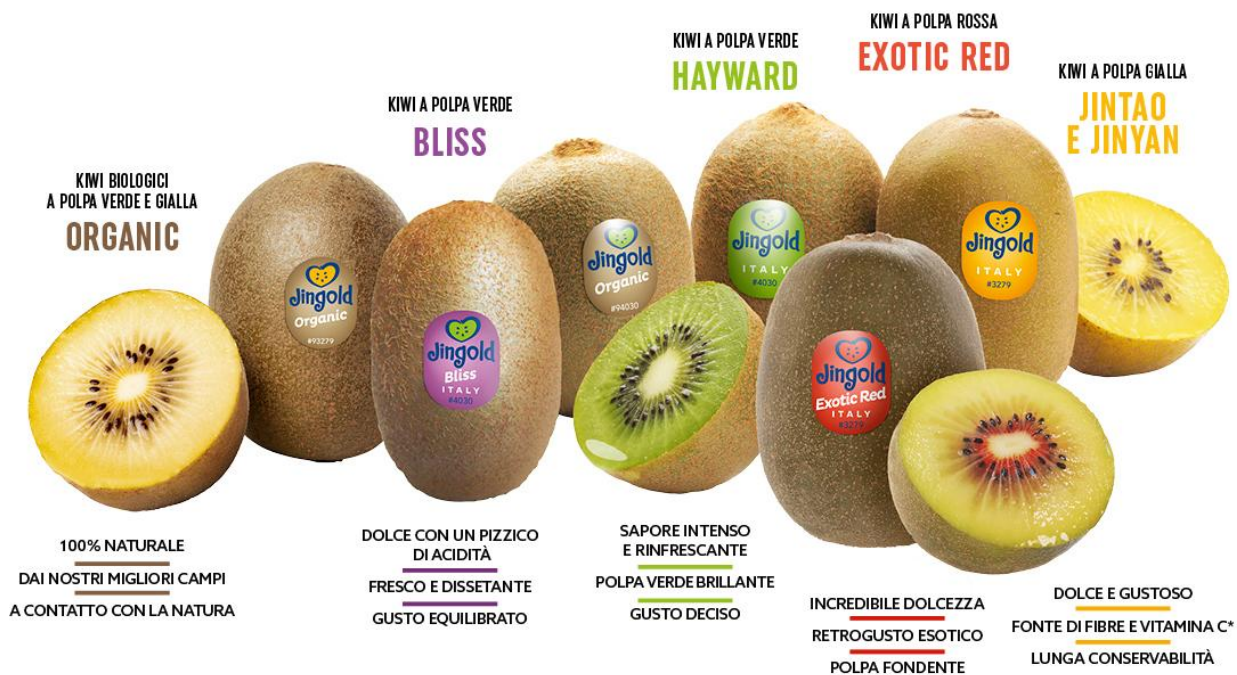


Sul piano varietale, Jingold garantisce **l'eccellenza del prodotto** attraverso la selezione di cultivar brevettate e il

L'organizzazione aziendale riflette un modello agile e snello. In Italia operano circa 20 dipendenti, a cui si aggiungono una decina di risorse nelle filiali estere. Le principali funzioni interne comprendono la direzione, il marketing, la gestione qualità, l'amministrazione e il coordinamento della rete commerciale.

UN KIWI PER OGNI GUSTO

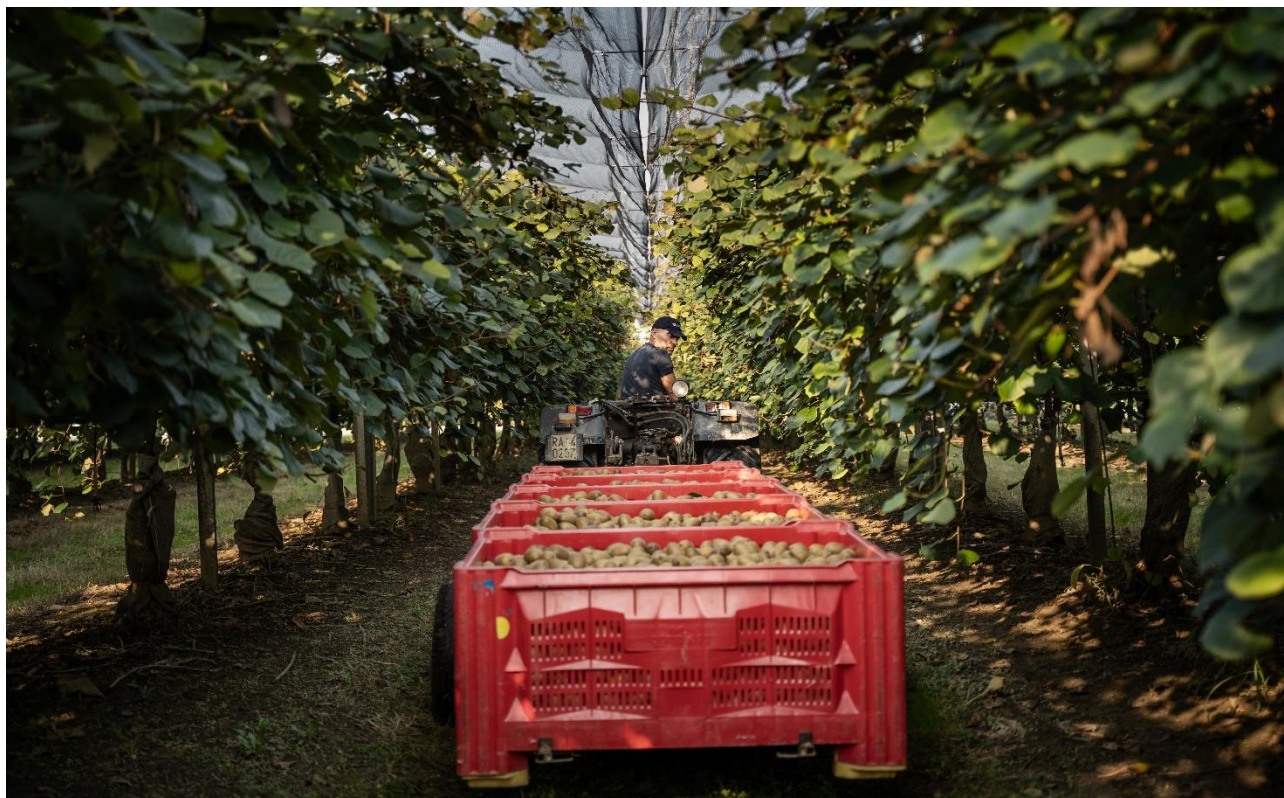
Oggi Jingold è lo specialista del kiwi, un punto di riferimento per gli operatori del settore e per i consumatori in quanto permette ad ognuno di selezionare il kiwi che fa per lui grazie alla vasta gamma di varietà che offre al mercato. Giallo, verde, rosso o biologico, in base ai propri gusti. Jingold è sempre vicino ai consumatori, ora sta a voi la scelta del kiwi perfetto!



* su jingold.it le informazioni nutrizionali complete e dettagliate

2. IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ'

ESRS 2 SBM-1



Per Jingold, la sostenibilità rappresenta un elemento strutturale della strategia aziendale e del modo di operare lungo tutta la filiera. L'attenzione all'ambiente, alle persone e alla qualità del prodotto si traduce da anni in azioni concrete e sistematiche, volte a migliorare le performance aziendali in ottica ambientale, sociale e di governance.

L'azienda adotta pratiche agricole a basso impatto, come la difesa integrata delle colture e l'irrigazione a goccia, con l'obiettivo di ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre l'impatto ambientale. L'energia utilizzata per le attività aziendali proviene in parte da fonti rinnovabili, in particolare da impianti fotovoltaici installati presso la sede e alcune strutture della filiera. Particolare attenzione è inoltre riservata alla progressiva riduzione dell'uso della plastica negli imballaggi, alla certificazione ambientale degli stabilimenti e al monitoraggio di indicatori ESG.

Sul fronte sociale, Jingold aderisce a iniziative internazionali come SEDEX e BSCI, che promuovono condizioni di lavoro etiche, salute e sicurezza dei lavoratori, e rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura. L'azienda ha inoltre adottato un codice etico che definisce i principi fondamentali e le linee guida che orientano i comportamenti in materia di legalità, responsabilità e trasparenza.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità rappresenta un ulteriore passo in questo percorso, offrendo l'opportunità di sistematizzare gli impegni già attivi, di definire obiettivi misurabili e di rafforzare il dialogo con gli stakeholder, in coerenza con le priorità ambientali, sociali ed economiche rilevanti per l'azienda. Il percorso intrapreso per la redazione del Bilancio di Sostenibilità, insieme alle azioni messe in atto, alle politiche adottate e agli obiettivi definiti in ambito ambientale, sociale e di governance, è illustrato nel dettaglio nelle sezioni che seguono, a testimonianza di un impegno concreto, strutturato e continuativo.

2.1 L'analisi di doppia materialità

ESRS 2 IRO-1
ESRS 2 IRO-2

All'interno del nostro percorso di sostenibilità e nel processo verso la rendicontazione ESG, ha assunto un ruolo decisivo l'attività condotta per l'analisi di doppia materialità.

Secondo la Direttiva UE CSRD, l'analisi di doppia materialità è una valutazione necessaria per individuare i temi di sostenibilità materiali, ovvero significativi, sui quali basare il nostro percorso di sostenibilità e la relativa rendicontazione.

Tale valutazione prevede un duplice approccio:

Materialità d'impatto: Valutazione di come la nostra organizzazione genera impatti nei confronti dell'ambiente e della società,

Materialità finanziaria: Valutazione degli aspetti di sostenibilità che generano maggiori effetti finanziari, ovvero rischi o opportunità per la nostra organizzazione



Il processo di analisi di doppia materialità di Jingold è stato avviato nella seconda metà del 2024 ed ha previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- **Coinvolgimento degli stakeholder**,
- **Costruzione della matrice di materialità**, queste prime due fasi ci ha permesso di individuare i nostri impatti sull'ambiente e sulla società
- **Valutazione della materialità finanziaria**, con la quale sono stati individuati i rischi ed opportunità derivanti dalla sostenibilità

La nostra analisi di materialità viene rivista e confermata annualmente prima della rendicontazione annuale di sostenibilità, insieme al team di sostenibilità interno e a tutte le figure apicali di tutte le funzioni aziendali. Di seguito si descrivono con più dettaglio le fasi dell'analisi di Doppia Materialità.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

ESRS 2 SBM-2

La prima fase dell'analisi di materialità ha previsto l'identificazione preliminare dei temi potenzialmente rilevanti per un'azienda operante nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli. Tale attività è stata sviluppata nel quadro di una più ampia valutazione strategica della nostra organizzazione e del contesto esterno, condotta con l'obiettivo di predisporre un bilancio di sostenibilità coerente con i principi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). In particolare, la selezione iniziale dei temi si è basata su:

- un'analisi di benchmark dei bilanci e delle dichiarazioni di sostenibilità di aziende attive nel nostro stesso comparto, sia a livello nazionale che internazionale;
- un allineamento ai principali temi e sottotemi previsti dallo standard ESRS, con riferimento alle aree ambientali, sociali ed economico-governance.

L'attività ha portato alla definizione di un set iniziale di 21 tematiche materiali, articolate secondo le tre dimensioni classiche della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. Successivamente, abbiamo avviato un processo di **mappatura degli stakeholder** con l'obiettivo di identificare le categorie di soggetti più rilevanti per Jingold, sia interni che esterni, e con cui l'azienda intrattiene relazioni sistematiche o strategiche.

Categorie di Stakeholder rilevanti per Jingold

STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ESTERNI
Personale dipendente	Clienti
Soci	Aziende Agricole
	Magazzini
	Vivai
	Fornitori (packaging, trasporti, servizi)
	Istituti finanziari
	Scuole/Università
	Comunità locale (Fondazioni, Associazioni sportive)

In seguito, per raccogliere in modo strutturato il punto di vista degli stakeholder su ciascuno dei 21 temi individuati, è stata avviata una fase di Stakeholder Engagement attraverso la somministrazione di un questionario online, attivo tra dicembre 2024 e gennaio 2025.

Ai partecipanti è stato chiesto di esprimere, per ciascun tema, il peso attribuito secondo una scala da 1 a 5, dove:

- 1 = Nessun peso
- 2 = Poco peso
- 3 = Peso moderato
- 4 = Peso notevole
- 5 = Peso decisivo

Il questionario è stato inviato via e-mail a tutti gli stakeholder individuati come significativi, sia in Italia che all'estero, fornendo il link al modulo nella lingua più appropriata (italiano o inglese). Complessivamente, abbiamo ricevuto **77 risposte: 57 da stakeholder italiani e 20 da stakeholder esteri**.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del numero di soggetti coinvolti, il numero di risposte ricevute e il tasso di risposta per ciascuna categoria di stakeholder.

Tipologia stakeholder	Nr. soggetti coinvolti	Nr. risposte ottenute	Tasso di risposta (%)
INTERNI	28	25	89%
ESTERNI	139	52	37%
TOTALE	167	77	46%

LA NOSTRA MATRICE DI MATERIALITÀ

Tramite l'elaborazione dei risultati ottenuti dai questionari compilati in fase di Stakeholder Engagement è stato possibile costruire la matrice di materialità e definire la lista dei temi materiali per Jingold.

I valori ottenuti sono stati infatti aggregati mediante delle medie in modo tale da ottenere il valore di importanza attribuito dagli stakeholder esterni e dagli stakeholder interni a ciascuno dei 21 temi.

Tali due valori sono stati utilizzati per calcolare il "Punteggio totale", dato dal rapporto tra il punteggio medio attribuito dagli stakeholder interni e il punteggio medio attribuito dagli stakeholder esterni, ottenendo così dei valori contenuti nell'intervallo 1-25.

Più nello specifico, mediante il sondaggio effettuato da Jingold ai propri stakeholder, si sono ottenuti punteggi totali che vanno da 13,47 a 20,19. Dunque, in generale sono stati attribuiti voti alti a tutti i temi, indice del fatto che le varie categorie di stakeholder sono sensibili ai temi della sostenibilità.

Per selezionare i temi materiali è stata individuata la soglia pari a 16 ed è stato individuato il seguente criterio:

- Temi con punteggio <16 → Temi non materiali
- Temi con punteggio >16 → Temi materiali

Sulla base di ciò sono risultati 13 temi materiali:

- Conduzione etica e lotta alla corruzione
- Performance economiche e creazione di valore
- Rispetto dei diritti umani dei lavoratori
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Sicurezza, qualità e tracciabilità dei prodotti-Salute dei consumatori

- Materie prime utilizzate
- Packaging circolare e sostenibile
- Salvaguardia della biodiversità e del territorio-Produzioni Biologiche
- Salvaguardia e risparmio della risorsa idrica
- Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare
- Gestione di rifiuti e sprechi alimentari
- Innovazione e Sviluppo tecnologico
- Valutazione e gestione responsabile della filiera

Oltre a tali 13 temi materiali individuati in base allo stakeholder engagement, il Top Management Jingold ha deciso di includere ulteriori 3 considerati fondamentali per l'azienda, ovvero:

- Formazione e sviluppo dei dipendenti
- Emissioni di GHG – Gestione dell'energia
- Educazione alimentare e stili di vita sani

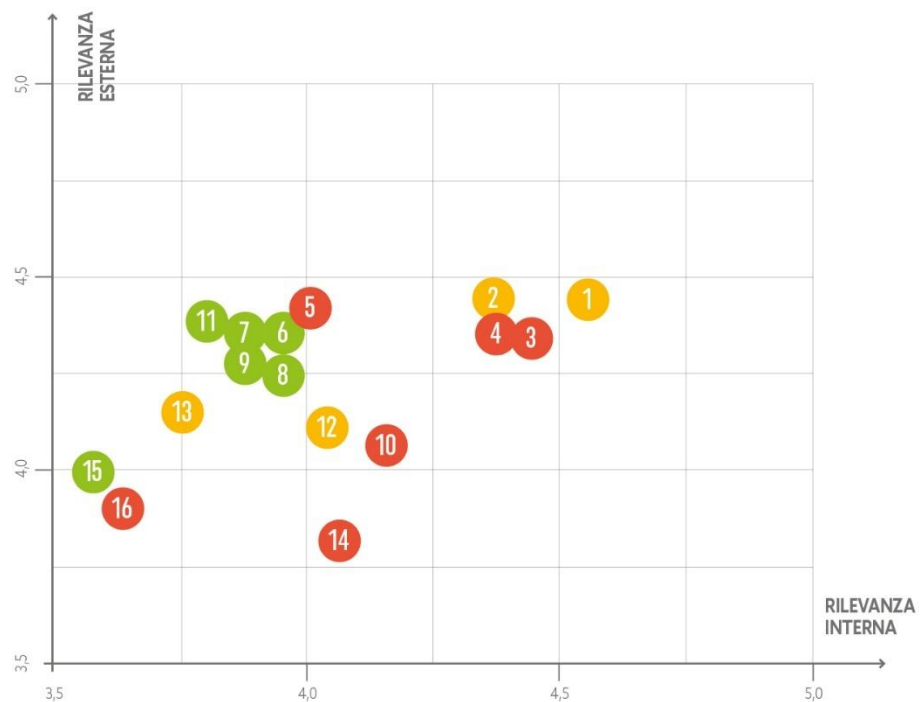
Ricavando in questo modo una lista complessiva di 16 temi materiali.

Tutti i risultati ottenuti sono stati traslati in una matrice, dove nell'asse orizzontale è riportata la rilevanza di ciascun tema percepita dagli stakeholder interni e nell'asse verticale quella percepita dagli stakeholder esterni.

Tramite la matrice di materialità è possibile visualizzare come i 16 temi materiali sono posizionati in relazione alla rilevanza percepita internamente ed esternamente.

MATRICE DI MATERIALITÀ JINGOLD

1. Conduzione etica e lotta alla corruzione
2. Performance economiche e valore creato
3. Rispetto dei diritti umani dei lavoratori
4. Salute e sicurezza sul lavoro
5. Sicurezza, qualità e tracciabilità dei prodotti, salute dei consumatori
6. Materie prime utilizzate
7. Packaging circolare e sostenibile
8. Salvaguardia di biodiversità, territorio e paesaggio e produzioni biologiche
9. Salvaguardia e risparmio della risorsa idrica
10. Sviluppo occupazionale, benessere, welfare
11. Gestione di rifiuti e sprechi alimentari
12. Innovazione e Sviluppo tecnologico
13. Gestione responsabile della filiera
14. Formazione e sviluppo dei dipendenti
15. Emissioni di GHG ed energia
16. Educazione alimentare e a stili di vita sani



In seguito, il processo è stato integrato e approfondito attraverso la valutazione della cosiddetta “Doppia Materialità”, un approccio che consente alle organizzazioni di analizzare, da un lato, l’impatto delle proprie attività sulla società e sull’ambiente, e dall’altro come le tematiche di sostenibilità possano influenzare la propria performance economico-finanziaria.

In un’ottica di progressivo allineamento alla CSRD, che richiederà alle imprese di adottare questa duplice prospettiva, abbiamo condotto un’analisi dei rischi e delle opportunità legati ai temi ESG.

A tal proposito i temi materiali emersi attraverso lo stakeholder engagement e l’analisi di materialità sono stati esaminati dalla Direzione, con il supporto di esperti esterni, al fine di individuare i principali Rischi e Opportunità – attuali o potenziali – derivanti da tali questioni di sostenibilità.

La tabella seguente riporta l’elenco dei Rischi e Opportunità individuati, con il dettaglio della rilevanza percepita per ciascuno e dell’orizzonte temporale previsto per il loro possibile verificarsi.

Legenda

Rischio: Il tema può danneggiare la posizione finanziaria o strategica dell’azienda, generando effetti finanziari negativi a breve, medio, lungo termine

RC=Rischio Corrente

RP=Rischio Potenziale

Opportunità: Il tema può essere sfruttato per migliorare la posizione finanziaria o strategica dell’azienda, generando effetti finanziari positivi a breve, medio, lungo termine

OC=Opportunità Corrente

OP=Opportunità Potenziale

Tema materiale	R/O	Tipo di R/O	Descrizione Rischio/Opportunità	Rilevanza	Orizzonte temporale
Conduzione etica e lotta alla corruzione	RP	Aumento costi	Eventuali cambiamenti normativi possono generare costi aggiuntivi per adempiere ai nuovi obblighi	Media	Medio
	RP	Aumento costi - Peggioramento Brand reputation	Eventuali violazioni di normative possono generare costi aggiuntivi come sanzioni, consulenza legal, ecc.	Media	Lungo
	OC	Maggior resilienza	Mantenimento della gestione dei rischi secondo il Mod. 231 permette all’azienda di prevenire gravi danni e godere di una maggiore resilienza	Media	Breve
	OP	Miglioramento Brand reputation	Possibilità di organizzare iniziative nella sfera etica, ad esempio collaborazioni con enti benefici locali, donazioni a progetti etici, ecc.	Media	Lungo
Performance economiche e creazione di valore	RC	Riduzione marginalità	Pressione sui prezzi e riduzione margini di profitto dovuto all’aumento della concorrenza globale (es. Nuova Zelanda, Cile e Grecia)	Media	Medio-Lungo
	OC	Accesso a nuovi mercati	Aumento delle vendite e della redditività grazie al crescente interesse per prodotti salutari e potenziale espansione in mercati asiatici.	Media	Medio-Lungo
	OP	Innovazione	Maggiore competitività e margini più alti dovuti allo sviluppo di nuove varietà che si differenziano dalla concorrenza	Media	Lungo

Tema materiale	R/O	Tipo di R/O	Descrizione Rischio/Opportunità	Rilevanza	Orizzonte temporale
Rispetto dei diritti umani dei lavoratori	RP	Peggioramento Brand reputation - Perdita clienti	Perdita di contratti di vendita, rischio boicottaggi e campagne negative dovuti alla mancata garanzia di condizioni di lavoro adeguate nelle aziende agricole e magazzini.	Alta	Medio
	RP	Aumento costi - Problemi legali	Aumento dei costi per multe, sanzioni e cause legali dovute a violazioni delle norme sul lavoro.	Media	Breve
	OP	Miglioramento brand reputation	Differenziazione sul mercato tramite adozione di pratiche etiche e/o con l'ottenimento di certificazioni di sostenibilità sociale. Ciò permette una maggiore competitività e attrattività verso clienti sempre più sensibili a questi temi	Media	Medio-Lungo
	OP	Accesso alla finanza	Dimostrare attenzione e azioni concrete sul tema può consentire l'accesso facilitato a finanziamenti , fondi pubblici e accesso a gare d'appalto.	Media	Breve-Medio
Salute e sicurezza sul lavoro	RC	Riduzione produttività - Aumento costi - Problemi legali	Rischi di infortuni sul lavoro e conseguente impatto sulla produzione	Media	Breve
	RP	Riduzione produttività - Aumento costi - Problemi legali	Aumenti delle assenze lavorative dovute a problemi di salute causati da ambienti di lavoro non adeguati	Media	Medio-Lungo
	OP	Clima aziendale - Aumento Produttività	Miglioramento del morale dei dipendenti e dell'efficienza operativa grazie al miglioramento delle condizioni di lavoro	Media	Medio-Lungo
	OP	Clima aziendale - Riduzione costi	Attrazione di personale valido e riduzione del tasso di turnover e dei costi connessi	Bassa	Medio-Lungo
Sicurezza, qualità e tracciabilità dei prodotti-Salute dei consumatori	RC	Peggioramento brand reputation	Casi di ritiro o richiamo del prodotto con possibile conseguente peggioramento della reputazione aziendale e della fiducia dei consumatori	Alta	Breve
	RC	Problemi legali - Peggioramento Brand reputation	Errori sulla gestione della tracciabilità del prodotto, con successive problematiche in caso di controlli, di ritiri o richiami	Alta	Breve
	OP	Miglioramento Brand reputation - Accesso a nuovi mercati	Il mantenimento delle Certificazioni di qualità e sicurezza alimentare migliora la reputazione aziendale e garantisce l'accesso a mercati più esigenti (ISO 9001, UNI EN ISO 22005, BRC Global standard Food, IFS Food)	Bassa	Lungo
	OP	Accesso alla finanza	Il possesso di Certificazioni sulla qualità facilita l'accesso a fondi pubblici, bandi e a finanziamenti	Alta	Breve, Medio, Lungo

Tema materiale	R/O	Tipo di R/O	Descrizione Rischio/Opportunità	Rilevanza	Orizzonte temporale
Materie prime utilizzate	RP	Riduzione marginalità - Aumento costi	Aumento costo del materiale (fertilizzanti, fitofarmaci e materiali per l'imballaggio) possono comportare la riduzione dei margini di profitto e aumento dei costi operativi.	Alta	Breve-Medio
	RP	Diminuzione produzione - Diminuzione fatturato	Ritardi nella produzione dovuti a carenza/scarsità di materiali (es. fertilizzanti, materiali da imballaggio) possono incidere negativamente sulle vendite e la competitività.	Alta	Breve
	OP	Miglioramento Brand reputation - Accesso a nuovi mercati	Utilizzare fertilizzanti organici, packaging biodegradabile e pratiche agricole sostenibili può garantire incentivi economici, migliorare l'immagine aziendale e accedere a nuovi mercati .	Media	Lungo
Packaging circolare e sostenibile	RC	Aumento costi	L'adozione di materiali sostenibili nei propri packaging (come bioplastiche, cartone riciclato, plastica riciclata) può comportare costi iniziali più elevati rispetto agli imballaggi tradizionali.	Alta	Breve-Medio
	RC	Difficoltà approvvigionamento	La disponibilità limitata di materiali più sostenibili e la necessità di adattare macchinari e processi possono causare difficoltà e ritardi.	Media	Breve-Medio
	OC	Miglioramento Brand Reputation	L'uso di packaging sostenibile può migliorare l'immagine aziendale e favorire l'accesso a mercati che premiano la sostenibilità.	Alta	Lungo
	OP	Accesso alla finanza	L'adozione di packaging circolare può facilitare l'accesso alla finanza e a gare d'appalto green.	Alta	Breve-Medio-Lungo
Salvaguardia della biodiversità e del territorio- Produzioni Biologiche	RC	Aumento costi	Adottare pratiche agricole sostenibili o produzioni biologiche può generare maggiori costi per la coltivazione dei frutti .	Alta	Breve
	RC	Riduzione produttività	Rischio di perdita di produttività e rese inferiori rispetto alle coltivazioni convenzionali.	Media	Breve
	OC	Miglioramento Brand reputation - Accesso a mercati	Maggiore attrattività del prodotto verso consumatori più attenti e disposti a pagare di più per prodotti BIO.	Alta	Breve
	OP	Accesso alla finanza	Accesso a incentivi e finanziamenti per pratiche agricole sostenibili.	Media	Medio - Lungo
Consumi idrici e gestione dell'acqua	RP	Riduzione produttività - Aumento costi	Carenza di acqua disponibile può portare a difficoltà nella coltivazione del kiwi con una riduzione della produzione e un conseguente aumento dei costi di acquisto.	Alta	Lungo termine
	RP	Problemi legali - Aumento costi	Nuove normative più stringenti sulla gestione e risparmio della risorsa idrica potrebbero richiedere investimenti ingenti.	Media	Medio
	OC	Aumento produttività - Riduzione costi	Nuove soluzioni per l'efficienza idrica potrebbero ridurre la quantità di risorsa utilizzata nonché la manodopera necessaria e dunque i relativi costi.	Alta	Breve

Tema materiale	R/O	Tipo di R/O	Descrizione Rischio/Opportunità	Rilevanza	Orizzonte temporale
Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare	RP	Riduzione produttività - Aumento costi	Alta rotazione del personale comporta costi aggiuntivi e perdita di know-how.	Media	Medio
	RP	Aumento costi	L'implementazione di politiche di welfare aziendale può generare un aumento dei costi.	Media	Medio
	OP	Employer branding	Possibilità di aumentare l'engagement e la retention dei dipendenti attraverso politiche di benessere e crescita professionale.	Media	Lungo
Gestione dei rifiuti e degli sprechi alimentari	RP	Aumento costi	Rischio di inefficienza nella gestione dei rifiuti che può portare a costi più elevati.	Bassa	Breve
	OP	Riduzione costi	Implementare politiche di recupero e riduzione degli sprechi può generare un risparmio economico	Media	Medio
Innovazione e sviluppo tecnologico	RP	Aumento costi	Strumenti e macchinari non aggiornati possono essere meno efficienti e generare costi per l'eccessivo consumo di energia	Media	Medio
	RP	Aumento costi	Investimenti iniziali elevati per implementare nuove tecnologie nei processi	Alta	Breve
	OP	Riduzione costi	Riduzione dei costi operativi nel lungo termine grazie a processi più efficienti	Alta	Lungo
	OP	Miglioramento brand reputation	Miglioramento della qualità e tracciabilità del prodotto , con vantaggi competitivi.	Media	Medio
Valutazione e gestione responsabile della filiera	RP	Aumento costi	Costi elevati per il controllo e la gestione responsabile dei rapporti con i fornitori.	Media	Breve
	RP	Riduzione produttività	Rischio di interruzioni nella catena di approvvigionamento a causa di fornitori non conformi ai principi di responsabilità.	Media	Medio
	OP	Miglioramento Brand reputation	Una gestione responsabile della filiera consente di prevenire possibili scandali pubblici legati alle condizioni dei fornitori, garantendo trasparenza e conformità agli standard etici e sociali.	Alta	Breve-Medio-Lungo
	OP	Riduzione costi	Aumento dell'efficienza e riduzione dei rischi operativi con una filiera più controllata.	Alta	Medio-Lungo
Formazione e sviluppo dei dipendenti	RP	Riduzione produttività	Rischio di carenze di competenze e di aggiornamento del personale che potrebbero compromettere la qualità del servizio offerto	Bassa	Breve
	RP	Aumento costi	Costi di formazione elevati per aggiornare le competenze del personale.	Media	Breve
	OC	Aumento produttività	Maggiore produttività ed efficienza operativa grazie a lavoratori più qualificati.	Media	Medio
	OC	Employer branding - Riduzione costi	Maggiore motivazione e fidelizzazione dei dipendenti, con riduzione del tasso di turnover	Media	Medio

Tema materiale	R/O	Tipo di R/O	Descrizione Rischio/Opportunità	Rilevanza	Orizzonte temporale
Emissioni di GHG – Gestione dell'energia	RP	Riduzione produttività	L'aumento degli eventi climatici estremi dovuti al cambiamento climatico può compromettere la disponibilità delle materie prime e delle risorse (fertilizzanti, piante, acqua, terreno fertile, ecc.) e generare un aumento dei costi.	Alta	Medio-Lungo
	RC	Riduzione produttività - Aumento costi	L'aumento degli eventi climatici estremi dovuti al cambiamento climatico (piogge violente, inondazioni, frane, siccità, raffiche di vento, nevicate estreme, ecc.) può generare danni e malattie e compromettere interi raccolti .	Alta	Breve-Medio-Lungo
	RC	Aumento costi	La dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili espone a rincari dei prezzi dell'energia , soprattutto in periodi di crisi geopolitiche o economiche.	Media	Breve
	RP	Aumento costi	L'esposizione a rischi legati al clima può tradursi in premi assicurativi più elevati.	Bassa	Medio-Lungo
	OC	Investimenti strategici	Effettuare investimenti per ridurre consumi e/o emissioni (impianti di energie rinnovabili, tecnologie più efficienti, sistemi di monitoraggio dei consumi energetici) possono permettere di risparmiare sui costi energetici.	Alta	Medio
	OP	Miglioramento Brand reputation	Possibilità di comunicare i progressi conseguiti sulla riduzione delle emissioni e soddisfare le richieste degli stakeholder	Media	Medio-Lungo
Educazione alimentare e a stili di vita sani	RC	Aumento costi	Aumento dei costi per l'organizzazione e la comunicazione delle campagne educative .	Media	Breve
	RP	Spreco di risorse	Possibile scarso interesse da parte del mercato sulle politiche di educazione alimentare.	Media	Medio
	OC	Aumento fatturato	Aumento della domanda di prodotti salutari.	Alta	Medio
	OC	Miglioramento Brand reputation - Leva di marketing	Miglioramento della reputazione aziendale , in quanto si comunica interesse su aspetti legati alla salute del consumatore.	Alta	Medio

2.2 I nostri obiettivi di sostenibilità

Nel percorso verso una rendicontazione trasparente e strutturata della sostenibilità, Jingold ha definito una serie di obiettivi articolati nelle tre dimensioni chiave della sostenibilità: ambientale (Environmental), sociale (Social) e di governance (Governance). Tali obiettivi sono stati selezionati con riferimento ai temi materiali emersi dall'analisi di doppia materialità.

Molti degli obiettivi riportati nella tabella seguente costituiscono per Jingold l'evoluzione naturale di impegni già assunti dall'azienda nel tempo, attraverso strategie consolidate, sistemi di gestione attivi e pratiche operative già in corso. In diversi ambiti, infatti, Jingold da anni si misura su obiettivi significativi, integrando la sostenibilità nei processi aziendali e adottando standard elevati di qualità, responsabilità ambientale e attenzione alle persone.

La formalizzazione di questi obiettivi all'interno del bilancio di sostenibilità consente ora una migliore trasparenza nei confronti degli stakeholder e un allineamento più coerente con i requisiti normativi, facilitando il monitoraggio continuo delle performance e dei progressi ottenuti.

Segue quindi una sintesi degli obiettivi di sostenibilità di Jingold, suddivisi per area tematica e accompagnati, ove possibile, da indicatori di misurazione e tempistiche di riferimento.

Pilastro	Tema materiale	Obiettivo di sostenibilità	Entro	Criteri di misurazione obiettivo	SDG
E	Packaging circolare e sostenibile	Utilizzare solo imballaggi e packaging realizzati in materiale riciclato, riciclabili, riutilizzabili o compostabili.	2030	% di packaging con caratteristiche di riciclabilità, compostabilità, riutilizzabilità.	
		Utilizzare solo carta e cartone certificati FSC, garantendo così che tutto il materiale impiegato provenga da fonti sostenibili e gestite in modo responsabile.	2026	% di materiale certificato FSC che è stato impiegato	
		Acquisire dai fornitori di imballaggi dati sull'impatto ambientale dei loro prodotti (ad es. con studi LCA, EPD o la Carbon Footprint)	2030	nr. di studi LCA/EP/ CFP ricevuti su quale tipo di imballaggio	
	Emissioni di Gas ad effetto serra	Avviare accordi con fornitori e partner per adottare soluzioni di riduzione dell'impatto ambientale nel settore del trasporto (es. ottimizzazione delle rotte o utilizzo carburanti a basse emissioni, ...)	2030	Tipologia e dettagli sugli accordi avviati, ton CO2 risparmiata	
		Ridurre l'impatto ambientale legato al consumo di energia elettrica, privilegiando fornitori di energia da fonti rinnovabili e sottoscrivendo contratti con garanzia di origine (GO).	2026	% di energia elettrica approvvigionata da FER rispetto al totale	

Pilastro	Tema materiale	Obiettivo di sostenibilità	Entro	Criteri di misurazione obiettivo	SDG
	Salvaguardia e risparmio della risorsa idrica	Chiedere alle aziende di produzione di ottenere la certificazione SPRING (Sustainable Program for Irrigation and Groundwater Use)	2025	% di fornitori certificati SPRING	
	Salvaguardia della Biodiversità, del territorio e del paesaggio	Promuovere l'adozione di tecniche biologiche da parte delle aziende agricole, mantenendo o aumentando la quota di prodotto certificato	2027	% di aziende agricole che adottano tecniche biologiche sul totale; % di prodotti biologici certificati sul totale	
		Promuovere la consapevolezza delle aziende agricole nella salvaguardia della biodiversità delle zone limitrofe non produttive (ad es. incentivando la certificazione LEAF)	2030	% di aziende che adottano pratiche specifiche per la salvaguardia; nr aziende certificate LEAF	
		Mantenere o aumentare la quota di aziende agricole certificate Global Gap e GRASP	2027	% di Aziende certificate Global Gap e Grasp	
S	Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare	Promuovere modalità di lavoro flessibili per favorire il benessere dei dipendenti e la conciliazione vita-lavoro	2025	Smartworking e flessibilità oraria	
		Promuovere iniziative e servizi per i dipendenti al fine favorire un ambiente di lavoro più sano e produttivo.	2025	Specificare quali iniziative e servizi (es. voucher per il Welfare, premi produzione, ecc.)	
	Formazione e sviluppo dei dipendenti	Aumentare la soddisfazione e il coinvolgimento dei dipendenti, tramite l'avvio di percorsi specifici di formazione sulla crescita personale e valoriale (es. coaching).	2025	Nr di ore della formazione erogata e nr. dipendenti coinvolti	
	Sicurezza e qualità dei prodotti - Salute dei consumatori	Mantenere la quantità di residui di fitofarmaci sui prodotti significativamente al di sotto dei limiti di legge.	2026	KPI riduzione dei residui di fitofarmaci sui prodotti: % di lotti con residui di fitofarmaci con RMA ≤30% e la somma dello sfruttamento RMA ≤80%.	

Pilastro	Tema materiale	Obiettivo di sostenibilità	Entro	Criteri di misurazione obiettivo	SDG
	Educazione alimentare e stili di vita sani	Realizzare progetti e iniziative di comunicazione per sensibilizzare e diffondere l'educazione alimentare e stili di vita sani	2026	Rendicontare il tipo e numero di progetti/iniziative realizzati nell'anno	
S - G	Valutazione e gestione responsabile della filiera	Rafforzare il coinvolgimento della catena di fornitura sui temi ESG attraverso l'adozione del Codice di Condotta dei fornitori	2026	% di fornitori che hanno accettato il Codice di Condotta	
		Estendere l'utilizzo della Piattaforma xFarm a un numero crescente di aziende agricole, per migliorare il monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità e sviluppare progetti mirati.	2026	Inserire annualmente il numero delle aziende che entrano in xFarm (nel 2024 erano pari a 56).	
G	Governance	Istituire un comitato di sostenibilità che includa membri del CdA, con il compito di definire e monitorare gli obiettivi ESG.	2026	Nomina Comitato della sostenibilità	
		Responsabilizzare il CdA introducendo competenze specifiche sui temi ESG	2025	Corsi/ore di formazione erogate nell'anno; nr. soggetti coinvolti.	
		Avviare percorsi di formazione sulla sostenibilità al 100% dei dipendenti per diffondere consapevolezza e nuove competenze.	2026	Nr dipendenti coinvolti nella formazione.	
	Ascolto e dialogo con gli stakeholder	Implementare un processo di stakeholder engagement con consultazioni periodiche, integrando i risultati nella strategia e nella rendicontazione di sostenibilità.	2027	Documentare lo stakeholder engagement realizzato (modalità, nr soggetti raggiunti, ecc.)	

3. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

3.1 Lotta al Cambiamento Climatico

ESRS E1-3

ESRS E1-4

ESRS E1-5

GESTIONE DELL'ENERGIA

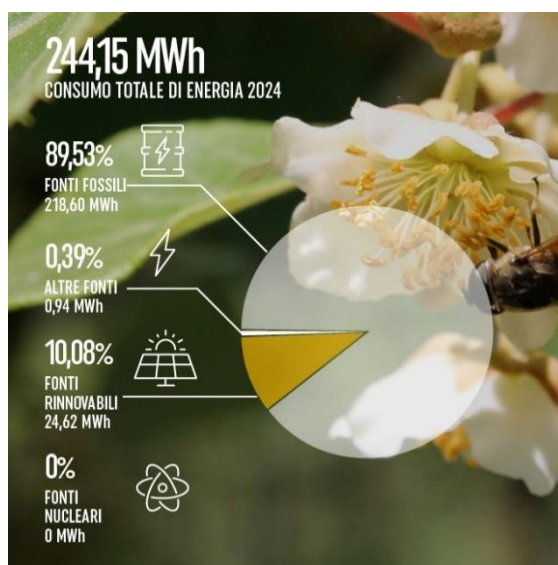
Jingold S.p.A., occupandosi principalmente del coordinamento della filiera produttiva, della gestione documentale, controllo qualità e marketing non presenta processi industriali energivori all'interno della propria struttura organizzativa. Di conseguenza, i consumi energetici complessivi risultano contenuti rispetto ad altre realtà produttive. Tuttavia, la gestione dell'energia rappresenta per Jingold un ambito rilevante nel percorso verso una maggiore sostenibilità ambientale, ed è oggetto di monitoraggio costante e di iniziative mirate all'efficienza e alla progressiva decarbonizzazione.

Nel corso del 2024, l'approvvigionamento energetico dell'azienda si è basato su una pluralità di fonti, comprendenti sia energia da fonti fossili sia energia rinnovabile, parte della quale autogenerata. In particolare, i consumi energetici di Jingold si distribuiscono secondo le seguenti modalità:

- **Carburanti di origine fossile**, (gasolio e benzina): utilizzati per alimentare le 21 auto aziendali impiegate per i viaggi di lavoro e le trasferte del personale;
- **Gas naturale** (metano): destinato al riscaldamento degli ambienti della sede aziendale;
- **Energia elettrica acquistata dalla rete**: la cui origine è stata stimata sulla base del mix energetico nazionale reso disponibile dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per l'anno 2024;
- **Energia rinnovabile autogenerata**: prodotta tramite un impianto fotovoltaico composto da 76 pannelli fotovoltaici da 415 Wp ciascuno, per una potenza complessiva di 31,54 kWp, connessi ad un inverter da 25 kW che trasforma l'energia da corrente continua in corrente alternata.
Tale impianto nel 2024 ha prodotto 33,52 MWh di cui 12,92 MWh sono stati autoconsumati e la parte restante, pari a 20,60 MWh, è stata immessa in rete;

L'analisi dei consumi complessivi di Jingold nel 2024 evidenzia un consumo totale pari a **244,15 MWh**, ripartito come segue.

Consumo di energia e mix energetico 2024 (MWh)	
1) Consumo di carburante da carbone e prodotti del carbone	-
2) Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi (Gasolio e benzina)	190,17
3) Consumo di combustibile da gas naturale (metano)	18,49
4) Consumo di combustibile da altre fonti non rinnovabili	-
5) Consumo di elettricità, calore o raffreddamento acquistati e proveniente da fonti fossili	9,93
6) Consumo totale di energia da fonti fossili	218,60
<i>% energia da fonti fossili sul totale energia consumata</i>	<i>89,53 %</i>
7) Consumo da prodotti nucleari	-
<i>% energia da fonti nucleari sul totale energia consumata</i>	<i>0,0 %</i>
8) Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, inclusa biomassa	-
9) Consumo di elettricità, calore o raffreddamento acquistati proveniente da fonti rinnovabili	11,70
10) Consumo di energia autogenerata da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico)	12,92
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	24,62
<i>% energia da fonti rinnovabili sul totale energia consumata</i>	<i>10,08 %</i>
12) Consumo di elettricità acquistata da altre fonti	0,94
<i>% energia da altre fonti sul totale energia consumata</i>	<i>0,39 %</i>
Consumo totale di energia (MWh)	244,15



Dall'analisi dei dati emerge che quasi il **90% dell'energia consumata** da Jingold nel 2024 proviene da **fonti fossili e principalmente attribuibili al gasolio e benzina per i viaggi di lavoro**, rispetto a circa il **10%** derivante da **fonti rinnovabili**, tra quella acquistata e autogenerata. Il restante 0,39% è attribuibile a fonti non classificabili tra quelle sopra indicate.

Considerata l'elevata incidenza dei viaggi di lavoro dei dipendenti tra i consumi di energia da fonti fossili, è nostra intenzione, come indicato nel paragrafo **2.2 "I nostri obiettivi di sostenibilità"**, avviare accordi con i nostri fornitori e società di noleggio per adottare soluzioni di riduzione dell'impatto ambientale nel settore del trasporto, ad esempio prevedendo l'utilizzo di veicoli elettrici o utilizzo di carburanti a basse emissioni.

In linea con le richieste dello standard **ESRS E1-5**, è stato inoltre calcolato l'indicatore di **energy intensity (intensità energetica)** per l'anno 2024, determinato come rapporto tra il consumo totale di energia (in MWh) e il fatturato netto di Jingold Spa (in euro). Questo valore consente di comprendere l'efficienza energetica del modello operativo dell'azienda.

Consumo totale di energia	244,15 MWh
Fatturato netto totale ottenuto nel 2024 (€)	79.578.596 €
ENERGY INTENSITY 2024	0,0000031 MWh/€

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

Nel corso del 2024 sono state stimate, per la prima volta, le emissioni di gas ad effetto serra (GHG – *Greenhouse Gases*) generate dalle attività di Jingold. Ciò è stato effettuato attraverso un progetto di quantificazione e rendicontazione delle emissioni secondo la norma UNI EN ISO 14064-1:2019. Lo studio è stato sottoposto alla validazione terza dell'ente di certificazione Bureau Veritas.

ESRS E1-1
ESRS E1-2
ESRS E1-3
ESRS E1-4
ESRS E1-6

Di seguito si riportano i valori delle emissioni generate per ettaro coltivato, risultanti dallo studio condotto.

Emissioni di GHG del 2024 in tonnellate di CO ₂ equivalenti (tCO ₂ eq) per ettaro coltivato	
TOTALE EMISSIONI DI GHG (Scope 1, 2 e 3) a ettaro	112,10 tCO₂eq
Emissioni compensate da piantumazione di piante da kiwi a ettaro	- 10,14 tCO ₂ eq
TOTALE EMISSIONI NETTE DI GHG (tCO₂ EQ) a ettaro	101,96 tCO₂eq

I kiwi commercializzati da Jingold sono coltivati su 1.434 ettari dalle aziende agricole dislocate nell'emisfero boreale ed australe.

Come anticipato, i valori relativi al totale delle emissioni di GHG ad ettaro e delle emissioni compensate tramite la coltivazione delle piante da kiwi sono stati ricavati mediante la conduzione di uno studio di quantificazione delle emissioni secondo la norma UNI EN ISO 14064:2019 certificato. I dettagli di tale studio sono riportati di seguito.

Progetto di Quantificazione delle Emissioni secondo norma UNI EN ISO 14064-1:2019 su campione rappresentativo

Periodo di riferimento: anno 2024

Confini dello studio: l'inventario ha incluso tutte le emissioni e/o rimozioni di GHG relative a Jingold S.P.A e alle attività per cui Jingold esercita controllo operativo o influenza significativa.

Lo studio ha incluso anche un campione rappresentativo di fornitori, composto da:

- 4 magazzini principali, responsabili del 70% del volume totale delle produzioni;
- 14 aziende agricole rappresentative del totale in cui vengono coltivati i kiwi, per un totale di 52,6 ettari.

Tali aziende sono state scelte come campione rappresentativo in base ai seguenti criteri:

- Localizzazione: le aziende agricole sono distribuite nel nord, centro e sud Italia,
- Varietà di Kiwi: le aziende coltivano tutte e 3 le varietà dei kiwi Jingold: Jintao, Jinyan, Dong Hong con:
- Età dei campi: sono presenti sia campi giovani (meno di 3 anni) che maturi (oltre i 3 anni)
- Struttura degli impianti di coltivazione.

Categorie di emissioni considerate:

In conformità con il GHG Protocol e con quanto previsto dagli ESRS, le emissioni sono state classificate secondo gli **Scope 1, 2 e 3**, e suddivise in sei categorie.

SCOPE 1: Emissioni dirette

▪ **Categoria 1- Emissioni e rimozioni dirette di GHG**

Emissioni derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo diretto di Jingold (es. combustione di carburanti fossili per trasporti, riscaldamento, energia, perdite di gas refrigeranti). Sono stati considerati i tre gas serra principali: CO₂, CH₄ e N₂O.



SCOPE 2: Emissioni indirette da energia acquistata

▪ **Categoria 2- Emissioni indirette di GHG da elettricità, calore e vapore importati**

Emissioni indirette associate all'energia acquistata e consumata (elettricità, calore, vapore, raffreddamento), generata al di fuori dell'organizzazione. Appartiene a questa categoria le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dai gestori energetici.



SCOPE 3: Emissioni indirette derivanti da attività non direttamente controllate, lungo la catena del valore

▪ **Categoria 3- Trasporti**

Emissioni da mezzi di trasporto non controllati direttamente (aerei, treni, navi, automezzi)

▪ **Categoria 4- Prodotti utilizzati dall'organizzazione**

Emissioni associate ai beni e servizi impiegati dall'organizzazione (materie prime, rifiuti, materiali vari)

▪ **Categoria 5- Prodotti realizzati dall'organizzazione**

Emissioni generate durante l'uso dei prodotti venduti dall'organizzazione durante le fasi del ciclo di vita successive alla produzione stessa

▪ **Categoria 6- Altre fonti**



Emissioni non incluse in altre categorie, come derivanti da smart working.

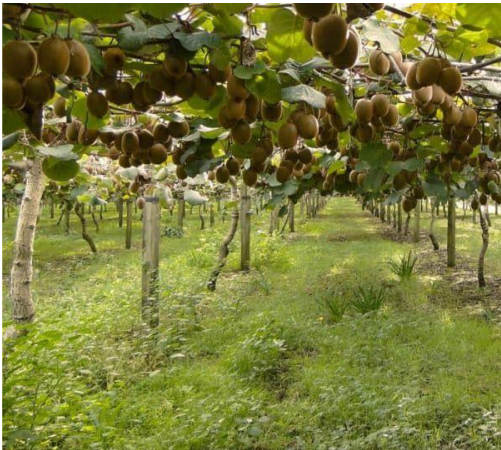
Le emissioni totali correlate alle attività dei soggetti inclusi nei confini considerati ammontano a **5.896,34 tonnellate di CO₂ equivalente**, con un’**incertezza** totale pari al **13,1%**. Considerando la quantità di emissioni compensate tramite la piantumazione di piante da kiwi (pari a 533,36 tCO₂ eq.), tale valore scende **5.362,97 tonnellate di CO₂ equivalente**.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle emissioni.

Emissioni di gas effetto serra (GHG) 2024 in tonnellate di CO ₂ equivalenti (tCO ₂ eq)	
Cat.1 Emissioni e rimozioni dirette di GHG	61,01
Emissioni GHG Scope 1 (tCO₂ eq)	61,01
Cat. 2 Emissioni indirette di GHG da energia importata	5,31
Emissioni GHG Scope 2 (tCO₂ eq)	5,31
Cat. 3 Emissioni indirette di GHG da trasporto	2.326,91
Cat. 4 Emissioni indirette di GHG da prodotti utilizzati	2.665,51
Cat. 5 Emissioni indirette di GHG da prodotti realizzati	837,59
Cat. 6 Emissioni indirette di GHG da altre fonti	-
Emissioni GHG Scope 3 (tCO₂ eq)	5.830,01
TOTALE EMISSIONI DI GHG (Scope 1, 2 e 3)	5.896,34 tCO₂eq ± 13,1%
Emissioni compensate da piantumazione di piante da kiwi	- 533,36 tCO ₂ eq
TOTALE EMISSIONI NETTE DI GHG (tCO₂ eq)	5.362,97 tCO₂eq ± 13,1%

Per il 2024, la maggior parte delle emissioni risulta provenire dalla Categoria 4 “Beni e servizi utilizzati” con un totale di 2.665,51 tonnellate di CO₂eq (45% sul totale) dove la quasi la totalità delle emissioni proviene dall’acquisto di beni (97%). Il 40% delle emissioni proviene, invece, dalla Categoria 3 “Trasporti”, in particolare dal trasporto merci via terra (sia a monte che a valle).

La quantità di emissioni compensate dalla coltivazione dei kiwi è stata calcolata considerando il dato di assorbimento netto (NPP- Net Primay Production) che indica la quantità di CO₂ assorbita da parte di una pianta mediante il processo di fotosintesi, al netto di quella rilasciata in ecosistema attraverso la respirazione. Il dato è stato poi riproporzionato in base al numero medio di piante all’ettaro presente nei terreni di Jingold, pari a 975 piante all’ettaro. Il risultato finale è di **10,14 t CO₂/ha all’anno assorbite**; tale valore è stato poi moltiplicato per i 52,6 ettari complessivi delle 14 aziende agricole incluse nel campione, per un assorbimento pari a 533,36 t CO₂.



In linea con gli standard ESRS, è stato calcolato l'indicatore **carbon intensity** per l'anno 2024, rapportando il totale delle emissioni GHG al fatturato netto consolidato.

Totale emissioni di GHG (tCO2 eq)	5.362,97
Fatturato netto totale ottenuto nel 2024 (€)	79.578.596 €
CARBON INTENSITY 2024	0,000067 tCO2 eq/€

In merito alle emissioni di GHG, Jingold intende definire progetti mirati per ridurre l'impatto proprio e della propria filiera. Attualmente sono già attivi strumenti e iniziative di mitigazione, tra cui:

- Utilizzo di energia autoprodotta da **impianti fotovoltaici**;
- Acquisto di **crediti di carbonio certificati** per compensare le emissioni legate ai viaggi aerei;
- Utilizzo di confezioni e **packaging a basso impatto** (è possibile approfondire al cap. 3.3);
- **Coltivazione di piante di kiwi**, che assorbono la CO₂ atmosferica nel loro ciclo di vita.

Tramite gli **impianti fotovoltaici** installati presso la **nostra sede e presso i 4 principali magazzini** (che movimentano circa il 70% delle nostre produzioni totali), contribuiamo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: la generazione di energia solare, infatti, non richiede la combustione di combustibili fossili e comporta minori emissioni di gas inquinanti.

Nel 2024, la quantità di energia elettrica autoprodotta e consumata da tali impianti è stata pari a 1.018.781,69 kWh (equivalenti a 1.018,78 MWh), **evitando l'emissione di circa 244,31 tonnellate di CO₂ equivalente.**



evitate 244,31 t di CO₂ equivalenti/anno

Inoltre, come previsto dal paragrafo **2.2 "I nostri obiettivi di sostenibilità"** e in ambito di gestione dell'energia, Jingold si è prefissata degli obiettivi volti a diminuire il proprio impatto in termini di emissioni di GHG, in particolare avviando accordi con fornitori e partner per adottare soluzioni di riduzione dell'impatto ambientale nel settore del trasporto e privilegiando fornitori di energia proveniente da fonti rinnovabili.

3.2 Salvaguardia delle Risorse Naturali

ESRS E3-1
ESRS E3-2
ESRS E3-3
ESRS E3-4

SALVAGUARDIA E RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA

La gestione sostenibile della risorsa idrica rappresenta per Jingold S.p.A. una priorità strategica nell'ambito del suo impegno verso una produzione agricola responsabile e rispettosa dell'ambiente. In quest'ottica, è stata sviluppata e implementata una serie di politiche e pratiche volte alla tutela e all'uso efficiente dell'acqua, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale delle nostre attività, generare effetti positivi lungo l'intera filiera produttiva e contribuire al benessere dei territori in cui operiamo.

Jingold promuove attivamente la cultura della sostenibilità idrica, sia all'interno dell'organizzazione che presso la rete di produttori. Questo impegno si traduce in un'azione concreta volta a orientare l'intera supply chain verso l'adozione di pratiche agronomiche sostenibili, fissando requisiti chiari e misurabili in materia di gestione dell'acqua. Tra questi, un elemento fondamentale è la certificazione **SPRING (Sustainable Program for Irrigation and Groundwater Use)**, che molti produttori già posseggono. L'obiettivo per il 2025 è estendere tale certificazione a tutte le aziende agricole partner, integrandola come criterio obbligatorio in una specifica procedura interna dedicata alla selezione e al monitoraggio dei fornitori.



SPRING (Sustainable Program for Irrigation and Groundwater Use) è uno standard riconosciuto a livello internazionale per la gestione responsabile delle risorse idriche in agricoltura. Si tratta di un modulo aggiuntivo che può essere implementato insieme allo standard IFA GLOBALG.A.P. per colture e che incorpora una vasta gamma di criteri per valutare la gestione sostenibile dell'acqua nelle aziende agricole.

Un altro pilastro delle politiche di Jingold in materia idrica è l'efficienza nei sistemi di irrigazione. Nei frutteti destinati alla produzione di kiwi, è richiesto l'utilizzo di tecnologie di irrigazione localizzata,

come la microirrigazione o il **drip irrigation**, che consentono di distribuire l'acqua in modo mirato, riducendo al minimo gli sprechi e migliorando la resa idrica. Questo approccio è vincolante per tutti i produttori che intendano collaborare con l'azienda e rappresenta uno standard tecnico-ambientale imprescindibile per garantire la qualità sostenibile della produzione.

Parallelamente, Jingold ha definito un articolato piano di azioni per rafforzare il risparmio idrico e la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, suddiviso in quattro direttrici principali:

1. Prevenzione degli sprechi

L'azienda promuove un uso consapevole dell'acqua attraverso attività di sensibilizzazione rivolte sia ai produttori agricoli che ai dipendenti interni, con particolare attenzione alla razionalizzazione dei consumi in ambito agricolo e negli uffici. I consumi vengono monitorati sistematicamente, con l'obiettivo di identificare eventuali inefficienze e intervenire tempestivamente per ridurre gli sprechi.

2. Incremento dell'efficienza idrica

Vengono adottate tecnologie come i diffusori **sprinkler**, che garantiscono una distribuzione uniforme dell'acqua nei frutteti riducendo le perdite per evaporazione. Negli uffici, sono stati installati dispositivi a fotocellula nei servizi igienici, a ulteriore conferma della volontà di estendere la cultura del risparmio idrico a ogni livello aziendale.

3. Tutela e rigenerazione degli ecosistemi idrici

Nell'ambito del **Progetto RINOVA**, Jingold collabora con enti di ricerca per sviluppare soluzioni agronomiche che riducano l'impatto dell'irrigazione sull'ambiente e contribuiscano al ripristino degli equilibri idrogeologici, contrastando il rischio di sovrasfruttamento delle falde acquifere.

A supporto di queste iniziative, l'azienda investe risorse significative in **progetti di ricerca e sviluppo** per perfezionare le tecnologie irrigue e migliorare il bilancio idrico delle coltivazioni. Inoltre, offre supporto tecnico e operativo ai produttori, fornendo linee guida dettagliate e assistenza per l'adozione delle migliori pratiche disponibili. I dati raccolti mediante sistemi di monitoraggio permettono di valutare in modo oggettivo l'efficacia delle misure adottate, individuando tempestivamente le aree in cui è possibile intervenire per un ulteriore miglioramento.

- Le politiche e le azioni descritte producono benefici tangibili su più livelli:
- ✓ **Per Jingold**, rappresentano un rafforzamento della sostenibilità complessiva della filiera, un vantaggio competitivo sui mercati internazionali grazie alla conformità agli standard ambientali richiesti, e una maggiore resilienza rispetto ai rischi legati alla scarsità di acqua.
 - ✓ **Per i produttori**, significano una gestione più efficiente e meno costosa delle risorse idriche, oltre all'accesso a certificazioni che aumentano la competitività commerciale.
 - ✓ **Per l'ambiente**, contribuiscono alla conservazione degli ecosistemi idrici e alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura.

Queste politiche rientrano nella strategia più ampia di Jingold per promuovere un'agricoltura responsabile e sostenibile, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e le normative europee in materia di gestione delle risorse idriche.

Infine, per quanto riguarda la sede centrale di Jingold S.p.A., composta prevalentemente da uffici, l'azienda monitora i consumi idrici, che sono generalmente contenuti. Tali consumi si riferiscono ad aree classificate con *rischio idrico complessivo** (Overall water risk) alto, ovvero con valori compresi tra 3-4. In questo ambito è stato calcolato dell'**indice di water intensity** secondo lo standard ESRS. Per l'anno 2024, il consumo totale d'acqua è stato pari a 104 Smc, a fronte di un fatturato netto di 79.578.596 €, per un indice di **0,0000013 Smc/€**. Questo valore testimonia l'impegno di Jingold per un utilizzo oculato e sostenibile della risorsa idrica anche nelle attività non produttive.

**Rischio Idrico Complessivo (Overall water Risk): Il rischio idrico complessivo misura tutti i rischi legati all'acqua, aggregando tutti gli indicatori selezionati dalle categorie Quantità fisica, Qualità e Rischio normativo e reputazionale. Valori più alti indicano un rischio idrico più elevato.*
 Fonte: WRI Acqueduct 4.0 TM
<https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas>

Consumo totale di acqua (Smc)	104
Fatturato netto totale ottenuto nel 2024 (€)	79.578.596 €
WATER INTENSITY 2024	0,0000013 Smc/€

SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL TERRITORIO - PRODUZIONI BIOLOGICHE

La tutela della biodiversità e la salvaguardia del territorio rappresentano per Jingold elementi fondanti della propria strategia produttiva e sostenibile. In un contesto agricolo sempre più sensibile agli impatti ambientali, l'azienda ha scelto di porre particolare attenzione ai metodi di coltivazione impiegati dai propri produttori, richiedendo requisiti chiari, misurabili e condivisi all'interno della filiera.

ESRS E4-1
ESRS E4-2
ESRS E4-3
ESRS E4-4
ESRS E4-5

Attraverso il contratto di fornitura, Jingold stabilisce l'obbligatorietà della certificazione GlobalGAP e GRASP (è possibile approfondire anche capitolo sulla gestione della filiera). In caso di mancata certificazione GlobalGAP, viene applicata ai fornitori una penalità al Kg di prodotto, a sottolineare il valore attribuito alla conformità agli standard minimi di qualità e sostenibilità.



GlobalG.A.P. è un'organizzazione riconosciuta a livello internazionale che ha definito i requisiti per l'applicazione delle Buone Pratiche Agricole nei principali comparti del settore primario (GAP - Good Agricultural Practice), portando alla creazione di un sistema di gestione integrato tra le regole per la produzione e la commercializzazione delle produzioni agricole fresche (non trasformate). In modo da ridurre nel lungo periodo i costi di produzione e rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza alimentare e di tutela dell'ambiente.

Inoltre, in merito alla produzione biologica, ad oggi, circa il 20% dei produttori ha già adottato un sistema di **difesa biologica certificata**, e tale quota è prevista in crescita, anche in risposta alla domanda crescente da parte dei mercati e dei consumatori. Mentre, tutti i produttori Jingold adottano sistemi di **produzione integrata**, che prevedono una significativa riduzione dell'utilizzo di sostanze chimiche nella lotta contro infestanti e parassiti.

L'obiettivo è quello di mantenere l'equilibrio dell'agroecosistema, contenendo l'impatto delle coltivazioni sulla flora, la fauna e il suolo. Per supportare e guidare i fornitori in questo percorso, Jingold fornisce un **disciplinare tecnico dettagliato** che stabilisce, in modo preciso, gli interventi agronomici da effettuare nei momenti ottimali, oltre a definire i prodotti fitosanitari ammessi, più restrittivi rispetto a quanto previsto dalle normative regionali.

Un'attenzione particolare è rivolta alla gestione dei residui chimici. L'utilizzo degli agrofarmaci è sempre subordinato a una valutazione tecnica effettuata dal consulente di riferimento, che considera la soglia di intervento e l'effettiva necessità, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale e i residui sui frutti. Nel 2024, l'89,6% dei lotti è risultato conforme ai parametri più stringenti: meno di due residui rilevati per lotto, ciascuno dei quali inferiore al 30% del RMA (Residuo Massimo Ammesso). Questo impegno concreto contribuisce non solo a migliorare la qualità del prodotto, ma anche a preservare l'equilibrio degli ecosistemi locali, promuovendo una frutticoltura più sostenibile.

Jingold ha fissato obiettivi interni propri, misurabili attraverso specifici KPI, definiti per monitorare in modo costante l'efficacia delle azioni intraprese in materia di sostenibilità agricola e ambientale. Tali indicatori vengono periodicamente verificati e, se necessario, ricalibrati al fine di assicurare una progressiva evoluzione delle pratiche adottate lungo la filiera. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei principali KPI ambientali e agronomici, con i relativi obiettivi fissati e i risultati ottenuti nel corso del 2024.

Tabella riepilogativa – KPI biodiversità e sostenibilità agronomica

Indicatore di performance	Obiettivo	Risultato 2024
% prodotto certificato GlobalG.A.P. e GRASP	> 90%	> 90%
% lotti con <2 residui e livelli <30% del RMA	> 70%	89,6%
Sviluppo Biologico (volume vendite BIO/volume conferito BIO su varietà protette Jingold)	0,9	0,74

Questa strategia strutturata e misurabile evidenzia l’impegno concreto di Jingold verso una filiera agricola più sostenibile, responsabile e attenta al futuro dell’ambiente e dei suoi ecosistemi. L’approccio adottato mira a coniugare la qualità del prodotto con una progressiva riduzione dell’impatto ambientale, promuovendo una cultura agricola rispettosa, tecnicamente avanzata e orientata all’eccellenza.

Ciò ha permesso anche di adottare obiettivi ambiziosi in termini di salvaguardia della biodiversità per il futuro. Infatti, come riportato anche nel capitolo 2.2 “I nostri obiettivi di sostenibilità”, intendiamo promuovere ulteriormente l'adozione di tecniche biologiche da parte delle aziende agricole, diffondere la consapevolezza alle aziende agricole nella salvaguardia della biodiversità delle zone limitrofe non produttive e mantenere tassi elevati di fornitori certificati.

3.3 Economia Circolare

Jingold è consapevole che l'economia circolare rappresenti una delle principali sfide della transizione ecologica. In quest'ottica, l'Azienda è impegnata in azioni concrete volte a ridurre l'impatto ambientale legato all'uso delle risorse naturali, al consumo di materiali vergini e alla produzione di rifiuti. Attraverso un approccio fondato sulla circolarità, Jingold promuove l'impiego di materiali riciclati e sostenibili, l'adozione di packaging a basso impatto e la corretta gestione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.

Le azioni messe in campo si articolano principalmente lungo tre assi operativi:

- Selezione responsabile dei prodotti acquistati e commercializzati, privilegiando pratiche agricole sostenibili;
- Adozione di packaging sostenibile e circolare;
- Gestione efficiente dei rifiuti e contenimento degli sprechi alimentari.

PRODOTTI ACQUISTATI

In coerenza con i propri obiettivi di sostenibilità, Jingold attribuisce crescente importanza alla sostenibilità ambientale delle tecniche colturali adottate dalle aziende della propria supply chain, promuovendo in particolare la produzione integrata e quella biologica.

Tali tecniche di coltivazione, con particolare riguardo all'agricoltura biologica, contribuiscono positivamente all'economia circolare grazie a pratiche che:

- Limitano l'uso di input chimici e fertilizzanti di sintesi;
- Favoriscono il compostaggio e il riutilizzo dei residui organici come ammendanti naturali;
- Supportano ecosistemi più equilibrati e resilienti, riducendo la dipendenza da risorse esterne.

Le principali varietà di kiwi commercializzati da Jingold sono:

- Kiwi gialli (Jintao e Jinyan),
- Kiwi Rosso (Dong Hong)

ESRS E5-1
ESRS E5-2
ESRS E5-3
ESRS E5-4

Quantitativi di prodotto acquistato nel 2024		
Varietà	Metodo di produzione	Quantità (kg)
Jintao	Produzione Integrata	13.572.650
	Biologica	532.376
	Totale	14.105.026
Jinyan	Produzione Integrata	3.151.404
	Biologica	366.083
	Totale	3.517.487
Dong Hong	Produzione Integrata	1.806.706
	Totale Bio	898.459
	Totale generale	19.429.219

Quantitativi di prodotto acquistato nel 2024	
Varietà	% BIO sul totale varietà
Jintao	3,77%
Jinyan	10,41%
Dong Hong	0%
Totale Generale	4,62%

La percentuale complessiva di prodotto biologico acquistato è pari al 4,62% sul totale.

La varietà Jinyan presenta la quota più elevata di prodotto biologico, con il 10,41% rispetto al totale della stessa varietà. I kiwi Jintao biologici rappresentano invece il 3,77% del totale della varietà Jintao. La varietà Dong Hong è al momento acquistata esclusivamente da produzione integrata, senza una quota di biologico.

PACKAGING CIRCOLARE E SOSTENIBILE

Nel corso del 2024, Jingold ha investito con determinazione nello sviluppo di soluzioni di **packaging a basso impatto ambientale**, in linea con la propria strategia di sostenibilità e responsabilità verso il consumatore. L’approccio aziendale al packaging mira a ridurre l’impatto ambientale dei materiali utilizzati, a tutelare la qualità del prodotto lungo la filiera logistica e a garantire una comunicazione trasparente e conforme alla normativa europea. Tutti i materiali informativi inseriti nelle confezioni riportano tabelle nutrizionali e caratteristiche del prodotto, in conformità ai regolamenti europei e alle linee guida dell’EFSA. Per ciascun Paese di destinazione e canale di trasporto, sono stati progettati imballaggi su misura, ottimizzati sia in termini di protezione del frutto sia in ottica di sostenibilità logistica.

Nel corso dell’anno, Jingold ha avviato un progressivo abbandono dei materiali plastici, sostituendo parte dei vassoi tradizionali e clamshell in plastica con vassoi in carta riciclata.



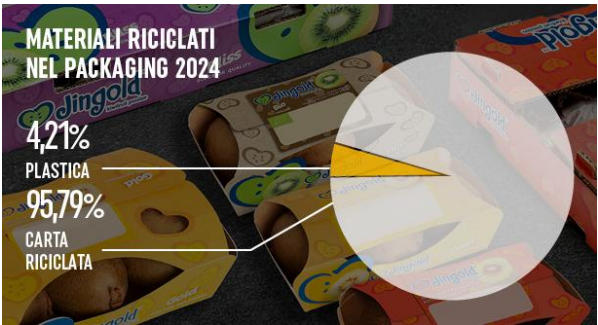
Parallelamente, si è incentivata la vendita del prodotto sfuso e si è fatto ricorso a imballaggi in carta robusta, durevole e dunque riutilizzabile. Anche i bollini applicati sui frutti sono stati realizzati esclusivamente con materiali compostabili, certificati per la compostabilità domestica.

ESRS E5-1
ESRS E5-2
ESRS E5-3
ESRS E5-4

Dati quantitativi sull'utilizzo dei materiali da imballaggio		
Materiale	Quantità (kg)	% sul totale
Carta riciclata	650.116,23	95,79%
Plastica	28.599,65	4,21%
Totale	678.715,88	100%

**Il dato esclude i bollini compostabili, gestiti separatamente.*

L’utilizzo di materiale riciclato nel 2024 (in particolare di carta riciclata) rappresenta il 95,79% del totale dei materiali impiegati per gli imballaggi. La restante parte, costituita da plastica, si attesta al 4,21%.



Invece nel 2024 non sono stati impiegati materiali biologici (come bioplastiche certificate o materiali di origine naturale).

In generale Jingold si affida a fornitori qualificati che certificano le caratteristiche di sostenibilità ambientale dei materiali impiegati nel packaging, ponendo particolare attenzione alla provenienza (ad esempio attraverso certificazioni FSC) e alla riciclabilità. L’azienda ha inoltre intrapreso un percorso di miglioramento continuo, volto ad

aumentare la quota di packaging monomateriale, più facili da riciclare o compostare, riducendo progressivamente l'utilizzo di plastica vergine.

In linea con gli obiettivi definiti, è intenzione dell'azienda migliorare ulteriormente le proprie performance in materia di packaging sostenibile, attraverso il raggiungimento di traguardi ben definiti. In particolare, si punta a utilizzare esclusivamente imballaggi realizzati con materiali riciclati, riciclabili, riutilizzabili o compostabili.

Inoltre, si intende impiegare unicamente carta e cartone certificati FSC, garantendo così la provenienza sostenibile e responsabile di tutti i materiali utilizzati. Un ulteriore impegno riguarda la valutazione dell'impatto ambientale del packaging lungo l'intero ciclo di vita: Jingold intende infatti richiedere ai propri fornitori dati oggettivi sull'impatto dei materiali utilizzati, tramite strumenti come studi LCA, dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) o la carbon footprint.

GESTIONE DEI RIFIUTI E DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

La riduzione degli sprechi alimentari rappresenta una delle sfide centrali per un sistema agroalimentare più sostenibile. Questo fenomeno, oltre a generare perdite economiche lungo la filiera, ha impatti rilevanti in termini ambientali e sociali, legati al consumo di risorse naturali, alle emissioni climalteranti e alla mancata valorizzazione del cibo prodotto.

ESRS E5-1
ESRS E5-2

Jingold è consapevole della responsabilità che ricopre come attore della filiera ortofrutticola e, per questo, ha adottato misure concrete per contenere gli sprechi, con particolare attenzione alla gestione dei frutti che non risultano idonei alla commercializzazione.

Nel corso del 2024, i kiwi che non hanno superato i requisiti qualitativi minimi per essere destinati al consumo fresco sono stati reindirizzati verso canali alternativi di valorizzazione, riducendo così l'impatto ambientale associato al loro smaltimento. In particolare, **1.546.124 kg** di prodotto sono stati ceduti all'industria di trasformazione per la produzione di succhi e altri derivati, mentre **1.224.979 kg** sono stati destinati alla produzione di sidro e alcol.



1.546.124 Kg
SUCCHI E
ALTRI DERIVATI



1.224.979 Kg
SIDRO E ALCOL



Attraverso questa pratica, Jingold ha trasformato uno scarto potenziale in risorsa, innescando un circolo virtuoso che consente da un lato di ridurre la quantità di rifiuti generati e, dall'altro, di recuperare valore economico da un prodotto altrimenti non utilizzabile. Questo approccio si inserisce pienamente nella strategia aziendale di economia circolare, contribuendo in maniera concreta a un uso più efficiente e sostenibile delle risorse lungo tutta la catena del valore.

4. SOSTENIBILITA' SOCIALE

ESRS S1-1
ESRS S1-2
ESRS S1-3
ESRS S1-4

4.1 Le Nostre Persone

Le persone rappresentano uno degli asset più strategici per Jingold. L'azienda riconosce che il benessere, la partecipazione attiva e la valorizzazione delle proprie risorse umane sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, in linea con i propri principi etici e con una visione imprenditoriale sostenibile.

A tal fine, Jingold si impegna a promuovere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani, garantendo condizioni lavorative eque e offrendo strumenti concreti per favorire il dialogo interno, la partecipazione e l'ascolto continuo delle esigenze del personale.

I **principi ispiratori** della gestione del personale trovano fondamento nel **Codice Etico di Jingold**, che costituisce un riferimento per tutte le persone che operano con e per l'azienda. Tra gli impegni principali sanciti dal Codice:

- Il **rispetto dei diritti umani** dei lavoratori, con particolare attenzione alla tutela della dignità, alla sicurezza, alla salute e al benessere delle persone;
- Il **rifiuto di ogni forma di discriminazione**, sfruttamento, lavoro minorile o forzato;
- Il **coinvolgimento della forza lavoro** nel rispetto reciproco, attraverso la promozione del dialogo, della partecipazione e della trasparenza nei processi decisionali;
- La disponibilità di **strumenti di rimedio**, volti a gestire e sanare eventuali impatti negativi sui diritti e le condizioni di lavoro, in linea con le normative vigenti e le migliori prassi internazionali.

Jingold promuove attivamente il **coinvolgimento dei propri dipendenti** nelle decisioni aziendali, in diverse fasi della vita aziendale, dalla pianificazione strategica alla gestione operativa. Il dialogo con il personale avviene attraverso comunicazioni periodiche su decisioni rilevanti, consultazioni su temi di interesse, partecipazione diretta, attraverso incontri specifici, survey interne e momenti di incontro strutturati. Questi momenti sono organizzati almeno su base annuale, ma possono essere attivati anche in occasione di specifiche iniziative.

Il dialogo con i dipendenti avviene sia individualmente sia per il tramite dei rappresentanti dei lavoratori, in conformità con la normativa vigente e le consuetudini aziendali. La responsabilità operativa del coinvolgimento dei dipendenti è affidata alla Direzione, che riporta direttamente al management aziendale. L'efficacia delle iniziative viene monitorata tramite strumenti quali: questionari di soddisfazione, analisi dei dati di turnover e colloqui individuali e di gruppo.

A partire da settembre 2024, Jingold ha avviato un progetto strutturato di sviluppo organizzativo in collaborazione con una società di consulenza specializzata in gestione delle risorse umane. L'iniziativa è nata dall'esigenza di affrontare in modo consapevole un periodo di evoluzione aziendale caratterizzato da maggiori complessità e cambiamenti interni.

La prima fase del progetto ha previsto un'analisi approfondita del contesto organizzativo, con l'obiettivo di raccogliere elementi utili a rafforzare l'efficacia della gestione e del coordinamento delle persone. Da questa analisi è scaturito un percorso continuativo di **change management**, che prevede una serie di azioni integrate volte a promuovere una cultura del miglioramento e della partecipazione.

Tra le attività già attivate rientrano:

- sessioni di coaching individuale per ruoli chiave;
- percorsi formativi su valori aziendali, comportamenti organizzativi, leadership e comunicazione;
- training on the job;
- sportelli di ascolto e confronto, pensati per favorire il benessere e il dialogo interno.

Il progetto proseguirà anche nel 2025, con l'intento di rafforzare la coesione interna, supportare la crescita professionale e promuovere un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e consapevole.

Particolare attenzione è inoltre rivolta all'ascolto delle esigenze di **lavoratori in condizioni di vulnerabilità o a rischio di emarginazione**, garantendo inclusione e pari opportunità. In questa direzione, l'azienda ha introdotto canali riservati di ascolto, iniziative di supporto e politiche strutturate contro ogni forma di discriminazione.

Nel rispetto della trasparenza e della responsabilità sociale, Jingold ha implementato un **sistema di whistleblowing** accessibile a tutte le persone dell'organizzazione, garantendo la possibilità di segnalare in forma riservata — e se desiderato, anonima — eventuali comportamenti o situazioni non conformi ai valori aziendali.

La procedura di whistleblowing è formalizzata e accessibile a tutti i dipendenti, con istruzioni chiare su come effettuare una segnalazione. I dipendenti possono utilizzare diversi strumenti per comunicare le proprie segnalazioni o esigenze:

- Portale aziendale dedicato;
- Indirizzo e-mail riservato;
- Referente interno disponibile per il supporto e l'ascolto.

La **gestione del sistema di segnalazione** è affidata alla Direzione Risorse Umane e al **Comitato Etico**, che ne garantiscono la supervisione, il trattamento tempestivo e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione.

Le segnalazioni ricevute vengono monitorate periodicamente, analizzate per rilevare eventuali criticità ricorrenti e utilizzate per definire azioni correttive o preventive. L'azienda valuta anche il grado di consapevolezza e fiducia dei dipendenti nel sistema attraverso questionari interni e momenti di confronto dedicati.

Queste misure riflettono l'impegno di Jingold nel costruire un ambiente lavorativo equo, collaborativo e fondato su principi di responsabilità e rispetto reciproco.

SVILUPPO OCCUPAZIONALE, BENESSERE DEI DIPENDENTI E WELFARE

Per Jingold, la crescita aziendale è strettamente connessa alla valorizzazione del proprio capitale umano, considerato una risorsa strategica e centrale nella creazione di valore. In coerenza con quanto stabilito nel Codice Etico, l'azienda promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto, sull'uguaglianza di trattamento e sul riconoscimento del merito, garantendo condizioni occupazionali stabili e orientate allo sviluppo professionale.

Le pratiche di selezione e gestione del personale si basano su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori. Fin dall'assunzione, ogni collaboratore riceve informazioni complete su aspetti contrattuali e organizzativi, insieme alle indicazioni necessarie per svolgere il proprio ruolo in modo efficace e consapevole. Tutti i dipendenti sono inoltre incoraggiati ad agire secondo principi di responsabilità, professionalità e collaborazione, contribuendo a mantenere un ambiente di lavoro positivo e inclusivo.

ESRS S1-1
ESRS S1-4
ESRS S1-5
ESRS S1-6
ESRS S1-7
ESRS S1-8
ESRS S1-10
ESRS S1-11
ESRS S1-15

Nel corso del 2024, l'organico aziendale era composto da 22 dipendenti, cui si aggiungono 3 lavoratori con contratto a chiamata. La grande maggioranza dei rapporti di lavoro è a tempo indeterminato (19 su 22), con un equilibrio di genere sostanzialmente omogeneo. Il 100% del personale è coperto da contrattazione collettiva (CCNL Ortofrutta), e gode delle tutele previste dalla normativa in materia di protezione sociale (INPS, INAIL), incluse malattia, infortuni, congedi parentali e pensionamento.

Composizione della forza lavoro			
Genere	Femminile	Maschile	Totale
Numero totale di dipendenti	10	12	22
di cui:			
Dipendenti a tempo indeterminato	7	12	19
Dipendenti a tempo determinato	3		3
e di cui:			
Dipendenti in full-time	9	11	20
Dipendenti in part-time	1	1	2
Dipendenti a chiamata		3	3

A sostegno del benessere delle persone, Jingold ha introdotto nel tempo diverse misure di **welfare aziendale**, volte a supportare il benessere fisico e mentale dei dipendenti, a ridurre gli impatti negativi sul lavoro e a promuovere un miglior equilibrio tra sfera lavorativa e privata. Le iniziative attivate comprendono:

- forme di flessibilità lavorativa, tra cui lo smart working, per rispondere alle esigenze personali dei dipendenti;
- supporto psicologico, anche attraverso canali di ascolto dedicati, per prevenire situazioni di stress correlato al lavoro;
- promozione di stili di vita salutari e cura dell'ambiente lavorativo;
- attività formative e di sviluppo professionale, per favorire la crescita interna e la motivazione del personale.

Tutte queste misure sono integrate all'interno di una strategia più ampia, che comprende anche obiettivi specifici e misurabili mediante il monitoraggio costante di KPI appositi. In particolare, Jingold ha definito i seguenti obiettivi, correlati a linee d'azione specifiche volte al loro raggiungimento:

- ➔ Obiettivo: Prevenire e gestire lo stress lavorativo.
Azioni: Questionari periodici per valutare i livelli di stress e benessere, iniziative di welfare aziendale mirate (come flessibilità lavorativa, smartworking, supporto psicologico);
- ➔ Obiettivo: Aumentare la soddisfazione e il coinvolgimento dei dipendenti.
Azioni: Creazione di momenti di ascolto e confronto, valorizzazione del talento interno e percorsi di carriera strutturati;
- ➔ Obiettivo: Attrazione e retention dei talenti.
Azioni: Politiche di employer branding, valorizzazione della cultura aziendale e percorsi di crescita per fidelizzare i dipendenti.

Nel 2024, due persone hanno lasciato l'azienda per dimissioni o licenziamento, mentre un terzo rapporto di lavoro si è chiuso per risoluzione contrattuale. Il tasso di turnover è stato pari al 10%, calcolato sul numero medio di dipendenti annui. Inoltre, il 22,22% della forza lavoro ha usufruito del congedo per motivi familiari, a dimostrazione di una cultura aziendale che riconosce e tutela i bisogni personali dei propri collaboratori.

Indicatori chiave sul personale

Dipendenti che hanno lasciato l'azienda per dimissioni o licenziamento	2
Dipendenti con contratto risolto (altro)	1
Tasso di turnover	10%
% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	100%
% dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	100%
% aventi diritto che hanno usufruito del congedo – genere maschile	8,89%
% aventi diritto che hanno usufruito del congedo – genere femminile	13,33%
% complessiva di utilizzo del congedo	22,22%

FORMAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI

La formazione è uno strumento strategico per la crescita delle competenze e il miglioramento continuo della nostra organizzazione. L'impegno in quest'ambito è anche formalizzato all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), che prevede procedure strutturate per la selezione, l'addestramento e la gestione delle competenze del personale.

ESRS S1-1
ESRS S1-4
ESRS S1-13

La pianificazione della formazione avviene annualmente in occasione del riesame del Sistema di Gestione per la Qualità, con il supporto del Responsabile Qualità. A questo piano strutturato possono affiancarsi anche altri interventi formativi, attivati in base a necessità specifiche.

La scelta dei percorsi si basa sull'evoluzione normativa e tecnologica, sulle esigenze espresse dai clienti e sul monitoraggio continuo delle competenze interne. Le attività includono corsi interni o esterni, momenti informativi e percorsi di affiancamento, pensati per rafforzare il ruolo di ciascuna persona nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'efficacia della formazione viene valutata attraverso verifiche interne, test o confronti diretti durante i percorsi.

Nel corso del 2024, Jingold ha promosso numerose iniziative di formazione rivolte al personale, con l'obiettivo di aggiornare competenze esistenti e supportare lo sviluppo professionale su tematiche trasversali e strategiche.

Le attività formative hanno coperto un'ampia gamma di aree tematiche – tecniche, normative, gestionali e trasversali – e sono state rivolte a diverse funzioni aziendali. Alcuni percorsi sono stati attivati per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente, in particolare in ambito salute, sicurezza e compliance; altri sono stati progettati per rafforzare le competenze chiave e favorire processi di innovazione e crescita interna.

In particolare, i corsi hanno riguardato:

- Aggiornamenti sui temi della salute e sicurezza sul posto di lavoro e sul Primo Soccorso,
- Corsi su sicurezza alimentare, con focus su Manuale di Autocontrollo e HACCP,
- Percorsi formativi sul D.Lgs. 231/2001, la compliance aziendale e la prevenzione dei rischi,
- Corsi linguistici,
- Formazioni su gestione del magazzino e della supply chain, per migliorare l'efficienza operativa,
- Gestione di magazzino e della supply chain,
- Approfondimenti su aspetti amministrativi, contabili, finanziari,
- Sessioni sull'uso e le potenzialità dell'intelligenza artificiale applicata ai contesti aziendali,
- Formazione sulla comunicazione efficace.



L'investimento formativo ha incluso corsi specialistici pensati per accompagnare l'evoluzione di ruoli chiave e percorsi di crescita interni.

Per rappresentare in modo sintetico l'impegno nella formazione, è stato calcolato il numero medio di ore erogate per dipendente distinto per genere, calcolato come il numero totale di formazione erogata nel 2024 rispetto al numero medio di dipendenti del 2024.

Nr medio di ore di formazione per dipendente – Maschi	23,63* ore
Nr medio di ore di formazione per dipendente – Femmine	5,23 ore



23,63*
ORE



5,23
ORE

**Nel 2024, il numero medio di ore di formazione per i dipendenti di genere maschile è risultato notevolmente più elevato rispetto a quello delle dipendenti. Tale divario è attribuibile alla partecipazione di alcune figure professionali maschili a percorsi formativi specialistici e di lunga durata, connessi a ruoli chiave e a funzioni strategiche per l'organizzazione. Tra i principali si evidenziano:*

- 40 ore di corso di lingua spagnola per il Technical Manager EU and Overseas;
- 88 ore di master in "Demand, Inventory & Supply Planning", a supporto di un ruolo in forte espansione;
- 72 ore per il corso "Elevare il ruolo del CFO", destinato al Responsabile dell'Area Amministrativa.

Escludendo questi percorsi ad alto impatto formativo, la media delle ore di formazione per i dipendenti uomini risulta più allineata a quella delle donne, attestandosi a 5,73 ore pro capite.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Jingold riconosce la salute e la sicurezza dei lavoratori come un valore fondamentale, alla base del rispetto della dignità e dell'integrità fisica e morale delle persone. In linea con i principi espressi nel Codice Etico, l'azienda si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri e a promuovere una cultura della prevenzione, attraverso il rispetto delle normative vigenti e l'adozione di comportamenti responsabili e consapevoli.

ESRS S1-1
ESRS S1-4
ESRS S1-5
ESRS S1-14

All'interno dell'organizzazione sono state sviluppate diverse misure concrete per tutelare il benessere dei lavoratori e prevenire i rischi, tra cui:

- **Monitoraggio costante dei principali indicatori** (infortuni, giornate di malattia, stress lavorativo), tramite KPI aziendali e momenti di ascolto strutturati.
- **Formazione periodica sui temi della sicurezza**, con incontri e corsi finalizzati a rafforzare la consapevolezza e la capacità di prevenzione dei dipendenti.
- **Azioni di welfare** volte a migliorare l'equilibrio vita-lavoro e ridurre l'impatto delle assenze, come flessibilità operativa, supporto psicologico e promozione di stili di vita salutari.
- **Interventi per migliorare le condizioni lavorative**, attraverso investimenti in ergonomia e ambienti più confortevoli.

Jingold misura l'efficacia delle iniziative adottate attraverso l'analisi dei dati sui KPI, l'ascolto dei lavoratori e la valutazione delle performance formative. L'obiettivo è duplice: da un lato ridurre progressivamente infortuni e giornate di malattia, dall'altro promuovere un ambiente di lavoro sano, motivante e orientato al benessere complessivo.

Jingold ha definito degli obiettivi specifici sull'ambito della Salute e sicurezza sul lavoro che vengono monitorati ed aggiornati periodicamente, essi riguardano:

- La riduzione del numero di infortuni sul lavoro e delle giornate di malattia,
- Il miglioramento del welfare aziendale per favorire un ambiente di lavoro più sano e produttivo.

Nel 2024, la copertura dei lavoratori da parte del sistema di gestione per la salute e sicurezza ha raggiunto il 100%, anche se non sono stati condotti audit interni specifici. Non sono stati registrati decessi né casi di malattie professionali, e il numero di giorni persi per motivi legati alla sicurezza è stato pari a zero, confermando l'efficacia delle politiche preventive adottate.

Indicatori su Salute e sicurezza sul lavoro	
% di persone nella forza lavoro coperte dal sistema di gestione della salute e sicurezza, come dalle norme previste in materia	100%
% di persone nella forza lavoro coperte dal sistema di gestione della salute e sicurezza e sottoposte a audit interno	0%
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali	0
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali di altri lavoratori, ovvero non dipendenti dell'impresa ma che hanno operato nelle sedi della stessa (es. lavoratori della catena di fornitura)	0
Numero e tasso di incidenti sul lavoro registrabili	0
Numero di casi di malattie professionali registrabili	0
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi da incidenti sul lavoro, malattie professionali e decessi per malattie professionali	0

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI DEI LAVORATORI

ESRS S1-17

Jingold pone al centro della propria azione il rispetto dei diritti umani, tutelando la dignità, la sicurezza e il benessere delle persone. L'azienda promuove un ambiente di lavoro inclusivo, fondato su principi di equità, pari opportunità e contrasto a ogni forma di discriminazione o molestia.

Nel corso del 2024 non sono stati registrati incidenti di discriminazione, né sono stati presentati reclami attraverso i canali messi a disposizione dei dipendenti per sollevare preoccupazioni, inclusi quelli previsti dal sistema di whistleblowing.

Nr totale di incidenti di discriminazione, comprese le molestie	0
Nr di reclami presentati attraverso canali per i dipendenti per sollevare preoccupazioni (comprese le Segnalazioni Whistleblowing)	0

Il sistema di segnalazione interna, gestito anche tramite l’Organismo di Vigilanza (OdV), ha confermato l’assenza di episodi critici nel corso dell’anno.

4.2 Salute dei Consumatori

Jingold adotta un approccio integrato alla qualità e alla sicurezza alimentare, impegnandosi a garantire prodotti salubri, genuini e tracciabili lungo l’intera filiera. Attraverso procedure strutturate, standard internazionali e un dialogo costante con i consumatori, l’azienda persegue il miglioramento continuo della qualità percepita e reale, tutelando al contempo la salute dell’uomo e l’ambiente.

ESRS S4-1
ESRS S4-2
ESRS S4-3
ESRS S4-4
ESRS S4-5
GRI 416-1
GRI 416-2



SICUREZZA, QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI

Jingold si impegna nel raggiungimento dell’obiettivo di produrre alimenti sicuri, salubri e di elevata qualità, attraverso l’adozione di opportune procedure integrate nel sistema di gestione per la qualità aziendale. Tale impegno è coerente con i principi sanciti nel Codice Etico, dove l’impresa riconosce la sicurezza, la salubrità e la qualità dei prodotti come valori fondamentali da garantire lungo tutta la filiera.

La politica per la qualità di Jingold è orientata alla piena soddisfazione del cliente e alla salvaguardia dell’ambiente e dell’uomo. L’obiettivo è offrire prodotti che rispondano alle normative cogenti, siano genuini, salubri, di elevata qualità organolettica e conformi alle specifiche commerciali.

A tale scopo, Jingold sviluppa e aggiorna costantemente i propri **disciplinari di produzione**, che contengono le linee tecniche e le principali azioni agronomiche da eseguire nei tempi più opportuni, al fine di garantire elevati standard qualitativi.

Il disciplinare prevede, tra l’altro, l’utilizzo responsabile e limitato degli agrofarmaci, autorizzato solo in caso di effettiva necessità e

sempre previo superamento delle soglie di intervento, con il supporto del tecnico di riferimento.

L’obiettivo è quello di ridurre progressivamente i residui sui frutti, minimizzando l’impatto sull’ambiente e tutelando la salute del consumatore. In quest’ottica, Jingold ha fissato l’obiettivo di mantenere la quantità di **residui di fitofarmaci sui prodotti significativamente al di sotto dei limiti di legge**, attraverso la definizione e il monitoraggio di KPI specifici.

Il **sistema di gestione qualità (SGQ)** adottato include un documento dedicato in cui sono enunciati obiettivi misurabili, monitorati attraverso opportuni indicatori. Per garantire trasparenza, tracciabilità e sicurezza, tutti i prodotti sono identificabili in ogni fase del processo produttivo. In particolare, per le produzioni certificate (come GLOBALG.A.P. e BIO), è prevista una gestione dedicata all’interno del sistema informatico aziendale, che assicura la corretta associazione del prodotto al cliente finale e il monitoraggio delle certificazioni (inclusi codici identificativi GGN-Global Gap Number/CoC-Chain of Custody).

Il team qualità verifica sistematicamente la validità e l'autenticità dei certificati tramite i portali ufficiali e monitora la conformità della documentazione anche dopo la spedizione. In caso di anomalie gravi, come certificazioni mancanti o falsificate, Jingold attiva immediatamente le procedure di non conformità, ritirando il prodotto e segnalando l'irregolarità agli enti competenti.

Tutti i prodotti sono accompagnati da **un'etichettatura completa**, che riporta l'origine, le caratteristiche del frutto, le certificazioni e le

informazioni nutrizionali. Questi elementi consentono al consumatore di effettuare scelte consapevoli e rafforzano il rapporto di fiducia con il marchio.

A conferma dell'efficacia delle procedure di controllo adottate, nel corso del 2024 non si sono verificati episodi di non conformità né a regolamenti vincolanti né a codici volontari riguardanti la salute e la sicurezza dei prodotti (numero totale: 0).

GESTIONE DEI RECLAMI E PREVENZIONE DEGLI IMPATTI

Jingold considera centrale il rapporto di fiducia con i propri consumatori e clienti. Per questo motivo, ha implementato un sistema strutturato per la gestione dei reclami e il monitoraggio degli impatti sulla salute e sulla percezione dei propri prodotti. La trasparenza e la completezza dell'informazione guidano ogni azione, garantendo che ogni interlocutore riceva comunicazioni chiare, tempestive e non discriminatorie.

I consumatori possono inviare segnalazioni, osservazioni o reclami attraverso la sezione dedicata sul sito web aziendale (<https://www.jingold.it/contatti/reclami-e-commenti/>). I messaggi ricevuti vengono presi in carico dal team qualità, che avvia verifiche interne coinvolgendo i reparti di produzione, confezionamento e logistica. Quando necessario, vengono richieste informazioni aggiuntive (es. fotografie, tracciati di temperatura) per analizzare a fondo le segnalazioni.

La procedura di gestione dei reclami prevede:

1. raccolta delle segnalazioni da più canali (portale web, customer service, contatti diretti);
2. classificazione dei reclami per tipologia (qualità del prodotto, logistica, confezionamento, ecc.);
3. attivazione di indagini e azioni correttive, anche con il coinvolgimento dei fornitori;
4. risposta formale al consumatore o cliente con l'esito della gestione;

5. revisione periodica per identificare trend ricorrenti e attuare misure preventive.

Oltre alla gestione reattiva dei reclami, Jingold adotta un approccio preventivo per la gestione degli impatti, fondato su:

- **controlli qualità** costanti lungo tutta la filiera, su parametri come calibro, maturazione, caratteristiche organolettiche, tracciabilità e residui;
- **standard interni** più restrittivi rispetto alle normative vigenti;
- Monitoraggio della customer satisfaction, con analisi delle segnalazioni e indagini periodiche sulla percezione dei consumatori;
- **Miglioramento continuo**, attraverso l'implementazione di azioni correttive e l'aggiornamento delle procedure di controllo qualità;

Questi strumenti permettono di valutare gli impatti sulla salute e la soddisfazione del consumatore per il **100% dei prodotti**. Grazie a queste misure, Jingold assicura un rapporto di trasparenza e fiducia con i consumatori, riducendo al minimo gli impatti negativi e garantendo un elevato livello di soddisfazione.



Jingold si è posta l'obiettivo costante di migliorare la qualità percepita del prodotto da parte dei consumatori, attraverso un'accurata selezione varietale, una gestione agronomica ottimale e l'adozione di packaging informativi e funzionali. Per monitorare il livello di soddisfazione e guidare le scelte strategiche, l'azienda realizza

regolarmente panel test e blind test rivolti a consumatori finali, al fine di raccogliere feedback diretti sulla percezione del gusto, dell'aspetto e della qualità del frutto. Inoltre vengono realizzate regolarmente indagini di mercato (circa 3 all'anno), affidate a società certificate, per monitorare la qualità percepita dei prodotti, comprendere le preferenze di gusto dei consumatori e analizzare aspetti legati a comunicazione, posizionamento del brand e pricing. I risultati di queste attività sono determinanti per orientare le decisioni aziendali in termini di produzione, comunicazione e sviluppo del packaging.

Questi strumenti si affiancano alla raccolta continuativa di commenti e reclami tramite il sito web, contribuendo a una gestione proattiva degli impatti.

L'obiettivo di Jingold è quello di offrire un prodotto che risponda in modo sempre più preciso alle aspettative dei consumatori, riducendo eventuali criticità e rafforzando il legame di fiducia con il marchio.

4.3 Sostegno alla Comunità e Promozione di stili di vita sani

Jingold fonda il proprio impegno sociale sul desiderio di creare valore condiviso, contribuendo attivamente al benessere delle comunità in cui opera. In quest'ottica, l'azienda promuove e sostiene iniziative che vanno oltre la sfera economica, includendo la salute, l'inclusione sociale e lo sviluppo culturale e ambientale. Le attività realizzate rispecchiano l'attenzione dell'impresa verso le persone e il territorio, secondo una visione sistemica di responsabilità sociale.

Tra le collaborazioni più significative, si segnalano:

Sostegno alla **Grande Marcia Alzheimer - DIRITTI, CURA PREVENZIONE E RICERCA**, un'iniziativa della Fondazione Maratona Alzheimer, nata nel 2020 con un approccio globale al tema delle demenze: realizza iniziative nella sfera dei diritti, promuove attività e progetti innovativi per migliorare la vita delle persone con demenza e delle loro famiglie, abbinando il tema della cura alla prevenzione e alla ricerca scientifica.

Progetto Diabete Romagna, che nasce dalla collaborazione tra Diabete Romagna ODV e Diabetes Marathon ASD. Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita delle persone affette da diabete, offrendo servizi e strumenti che il Servizio Sanitario Nazionale non riesce a garantire, come attività di formazione, assistenza e aggregazione. Jingold contribuisce attivamente alla sostenibilità e alla diffusione del progetto, riconoscendo il valore sociale ed educativo che questo rappresenta per il territorio.

Nel campo dell'inclusione lavorativa, Jingold collabora con **C.I.L.S. – Cooperativa Sociale**, favorendo l'inserimento lavorativo di adulti disabili all'interno di alcune attività aziendali, tra cui la preparazione delle confezioni per l'e-commerce. Questo intervento si inserisce in una più ampia visione di impresa sociale, attenta alla dignità e alle opportunità delle persone più fragili.



I ragazzi di C.I.S.L. con il cappello Jingold durante il progetto di preparazione delle confezioni online



Progetto etico in Sudafrica: sostegno al Pebbles Project

Jingold ha sostenuto il Pebbles Project, un'organizzazione no-profit attiva nelle comunità agricole del Sudafrica.

Jingold ha contribuito con:

- donazioni economiche,
- fornitura di kiwi gold per attività di educazione alimentare nelle scuole.

Un'iniziativa che rafforza l'impegno dell'azienda nel creare valore sociale anche a livello internazionale, promuovendo benessere e inclusione tra le comunità più fragili.

Nell'immagine a fianco, l'introduzione dei kiwi gold ai bambini delle scuole.



Il **Pebbles Project** è un'organizzazione no-profit sudafricana nata per sostenere i bambini e le famiglie che vivono nelle comunità agricole, con particolare attenzione a quelle che lavorano nei vigneti e nelle fattorie della regione di Stellenbosch e della Hemel-en-Aarde Valley (Sudafrica). L'organizzazione si occupa di fornire educazione, salute, nutrizione e sviluppo giovanile attraverso una rete di 48 centri educativi sparsi in 7 aree geografiche.

Principali attività del progetto:

- Programmi educativi, tra cui educazione precoce, scuola primaria, doposcuola, disponibilità di biblioteche, attività sportive ed artistiche,
- Programma di sviluppo dei giovani, tra cui formazione professionale, collaborazione con il settore vinicolo,
- Salute e benessere: vengono offerti servizi sanitari e odontoiatrici, educazione alla salute sessuale e attenzione alla cura dei neonati.

I beneficiari diretti del Pebbles project sono oltre 1.380 tra bambini e giovani.

EDUCAZIONE ALIMENTARE E STILI DI VITA SANI

Tra le azioni a favore della comunità, **l'educazione alimentare e la promozione di stili di vita sani occupano un ruolo centrale e distintivo**, coerente con i valori fondanti di Jingold di promuovere una corretta alimentazione e uno stile di vita attivo e sano.

Il kiwi, prodotto simbolo dell'azienda, è riconosciuto da studi scientifici come alimento funzionale, ricco di proprietà benefiche: contiene antiossidanti, vitamine C, E e K, oltre a minerali utili per l'organismo. Tra i principali effetti positivi attribuiti al consumo di kiwi vi sono l'attività antiossidante, antinfiammatoria e antidiabetica, la protezione cardiovascolare e il supporto al microbiota intestinale.

A confermare l'approccio scientifico dell'azienda, vi è la collaborazione con la **Dott.ssa Raffaella Cancellò**, nutrizionista e ricercatrice dell'Istituto Auxologico Italiano, con cui Jingold sviluppa contenuti autorevoli e accessibili, rivolti a un pubblico eterogeneo.

Nel 2024, l'azienda ha intensificato il proprio impegno in questo ambito attraverso diverse azioni.

Contenuti divulgativi pubblicati sul sito ufficiale, come articoli informativi, consigli pratici, approfondimenti scientifici e ricette sane e bilanciate create con la collaborazione di nutrizionisti e food blogger.



L'iniziativa **"Muoviti che ti fa bene"**, realizzata insieme ad altri partner locali, che ha offerto gratuitamente corsi di yoga, pilates e ginnastica nei parchi pubblici di Cesena, promuovendo il movimento e la socialità all'aperto.



La partecipazione e il supporto ad eventi sportivi e maratone locali, oltre alla sponsorizzazione di una squadra di calcio, favorendo l'integrazione tra alimentazione sana, sport e benessere collettivo.

Queste attività testimoniano l'impegno di Jingold nel sensibilizzare i cittadini su un'alimentazione equilibrata e su uno stile di vita attivo, in linea con i valori del brand.

4.4 Gestione della Filiera

Jingold adotta un approccio strutturato, trasparente e responsabile nella gestione della propria catena di fornitura, ponendo grande attenzione alla qualità dei prodotti, alla sostenibilità delle pratiche e alla tutela dei diritti lungo tutta la filiera. Le relazioni con i fornitori – siano essi produttori agricoli, magazzini o terze parti – sono regolate da contratti specifici che includono criteri agronomici, standard qualitativi e sistemi di monitoraggio delle performance. L'obiettivo è garantire un approvvigionamento sicuro, efficiente e in linea con i valori etici e ambientali dell'azienda.

ESRS S2-1
ESRS S2-2
ESRS S2-3
ESRS S2-4
ESRS S2-5
ESRS G1-2
GRI 204-1

SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

In linea con quanto previsto dal Codice Etico, l'approvvigionamento di beni e servizi avviene sulla base di valutazioni oggettive in merito a qualità, utilità, prezzo e capacità dei fornitori di assicurare un supporto continuo. Ogni collaborazione è adeguatamente formalizzata e documentata secondo le procedure aziendali e i fornitori sono tenuti a operare nel rispetto dei principi etici condivisi da Jingold.



Le relazioni con i fornitori – in particolare quelli ortofrutticoli – sono regolate da contratti di concessione o fornitura che prevedono:

- i. la costituzione di un Comitato Tecnico congiunto per definire le linee agronomiche da seguire;
- ii. la definizione di norme comuni di qualità e confezionamento;
- iii. il rispetto di specifici requisiti da parte dei centri di lavorazione e confezionamento.

La selezione dei fornitori avviene attraverso una procedura interna di valutazione che include:

- analisi delle garanzie offerte da ciascun fornitore (es. certificazioni quali GLOBALG.A.P., BRC, IFS);
- verifica della conformità ai requisiti di qualità e sostenibilità;
- audit periodici e monitoraggio costante delle performance tramite KPI relativi a qualità del prodotto, sicurezza alimentare e impatti ambientali.

Particolare attenzione è rivolta anche all'analisi dei rischi, attraverso la valutazione del rischio generale di danno (GRD) e del rischio di frode.

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Jingold si impegna attivamente nella costruzione di una filiera sostenibile, riducendo gli impatti ambientali e promuovendo pratiche responsabili lungo tutta la catena di approvvigionamento. Le principali azioni in questo ambito comprendono:

- Promozione dell'agricoltura sostenibile: i fornitori sono incoraggiati ad adottare tecniche che riducono l'utilizzo di risorse naturali e favoriscono una gestione ambientale più efficiente, in linea con quanto approfondito anche nei paragrafi dedicati alla salvaguardia della biodiversità e del territorio.
- Riduzione delle emissioni: Jingold supporta l'adozione di metodi di produzione a basso impatto e ha coordinato la raccolta dei dati, con riferimento all'anno 2024, per il calcolo delle emissioni di CO₂ secondo lo standard UNI EN ISO 14064-1:2019. La misurazione dettagliata delle emissioni, sia dirette che generate all'interno della supply chain, consente all'azienda di identificare le fasi più impattanti e inquinanti, e di affiancare i fornitori nello sviluppo di strategie mirate alla loro riduzione.

- Tutela dei diritti umani e dei lavoratori: l'azienda effettua un monitoraggio attivo delle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera, promuovendo il rispetto degli standard etici e richiedendo l'adozione di certificazioni come **GRASP**, che attestano la conformità a buone pratiche sociali in ambito lavorativo.



GRASP (GLOBAL G.A.P Risk Assessment on Social Practice) è uno standard volontario sviluppato da GLOBALG.A.P. per valutare le pratiche sociali nella produzione agricola, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro. Esso copre in sintesi:

- Diritti dei lavoratori, come il rispetto dei contratti, l'età minima per lavorare, l'equità salariale.
- Condizioni di lavoro, incluse salute e sicurezza, orari e ambienti lavorativi adeguati.
- Dialogo sociale, come l'accesso a rappresentanze sindacali o altri canali di comunicazione tra lavoratori e management.
- Documentazione e tracciabilità, per assicurare che le aziende documentino le pratiche lavorative e siano ispezionabili.

Con riferimento alla posizione geografica dei propri fornitori, nel 2024, **l'85%** degli acquisti di Jingold è stato effettuato presso fornitori locali, ovvero operatori con sede in **Italia**. Il restante 15% degli approvvigionamenti proviene da fornitori situati in Paesi dell'Unione Europea e extra-UE, selezionati in base a criteri rigorosi di qualità e sostenibilità. Questa scelta strategica consente di coniugare la vocazione internazionale dell'azienda con una significativa attenzione al contesto produttivo italiano.

A rafforzare questa relazione di fiducia e collaborazione con i produttori agricoli, Jingold ha sviluppato un modello di supporto tecnico costante, considerato uno dei pilastri della filiera. Gli agricoltori ricevono un'assistenza agronomica qualificata, dalla fase di impianto fino alla raccolta, insieme alla fornitura diretta di materiale vivaistico certificato, a strumenti per la tutela delle varietà e a opportunità di formazione continua. Questo approccio permette di mantenere elevati standard qualitativi e favorisce la diffusione di pratiche agricole sostenibili e innovative. Inoltre, parte significativa degli utili viene annualmente reinvestita in ricerca, sperimentazione e aggiornamento tecnico, contribuendo così allo sviluppo di una filiera resiliente, integrata e orientata al miglioramento continuo.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA TRACCIABILITÀ E IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE



Con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibile e tracciabile la filiera del kiwi, Jingold ha avviato una partnership con **xFarm Technologies** per promuovere la digitalizzazione dell'intera catena produttiva e distributiva. La piattaforma "Jingold Farm", sviluppata su misura, consente agli agricoltori di:

- compilare il Quaderno di Campagna Digitale (obbligatorio dal 2026);
- monitorare l'impatto ambientale delle pratiche agricole;
- migliorare la gestione dei campi e l'efficienza produttiva.

L'utilizzo della piattaforma **xFarm** consente a Jingold di migliorare la **tracciabilità**, l'**efficienza operativa** e il **monitoraggio degli impatti ambientali di prodotto** lungo la filiera, in modo da individuare i passaggi più impattanti e agire su di essi. Grazie alla digitalizzazione delle attività agricole, è possibile ottimizzare le risorse, ridurre l'impatto ambientale e supportare i produttori nel rispetto degli standard di sostenibilità.

Nel 2024, 56 aziende agricole fornitrici di Jingold utilizzano la tecnologia xFarm, contribuendo a migliorare la tracciabilità e l'efficacia delle attività agronomiche.

In linea con gli obiettivi aziendali, Jingold intende potenziare ulteriormente questo approccio, estendendo l'adozione della piattaforma xFarm a un numero crescente di aziende agricole e implementando un Codice di Condotta dei Fornitori per rafforzare la valutazione delle performance ESG lungo tutta la filiera.

5. SOSTENIBILITA' ECONOMICA E GOVERNANCE

Jingold adotta un modello di governance pensato per assicurare la piena attuazione delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo, in coerenza con i principi di responsabilità, trasparenza e sostenibilità.

La composizione dell'organo di amministrazione, direzione e controllo sono indicate di seguito.

ESRS 2 GOV-1
ESRS 2 GOV-2
ESRS 2 GOV-3
ESRS 2 GOV-4

Organo di amministrazione

Nr di membri totali	5
<i>di cui uomini</i>	5
<i>di cui donne</i>	0
Diversità di genere dell'organo*	0
Nr di membri esecutivi	2
Nr di membri non esecutivi	3
% membri indipendenti	0%

Organo di direzione

Nr di membri totali	6
<i>di cui uomini</i>	5
<i>di cui donne</i>	1
Diversità di genere dell'organo*	0,2

Organo di controllo (Collegio sindacale)

Nr di membri totali	3
<i>di cui uomini</i>	2
<i>di cui donne</i>	1
Diversità di genere dell'organo*	0,5

*La diversità di genere dei vari organi è calcolata come rapporto medio tra il numero di donne e uomini presenti nel consiglio.

L'organigramma qui a fianco mostra la composizione e il posizionamento dei principali organi di governance dell'azienda.

L'organo di amministrazione è rappresentato dal **Consiglio di Amministrazione**, composto da cinque membri, tra cui un Presidente e un Vicepresidente, entrambi con poteri di rappresentanza legale. Esso dura in carica tre anni ed è eletto dall'Assemblea dei Soci.

La struttura direzionale include inoltre un **Direttore Generale** con deleghe formali in qualità di institore, e un gruppo di **responsabili di area (quadri)** che costituiscono il nucleo operativo dell'organo di direzione. Questa configurazione consente un'efficiente gestione delle attività e una puntuale implementazione delle politiche aziendali.

La rappresentanza dei facenti parte agli organi di governance e in generale di tutti i lavoratori è garantita tramite l'interlocuzione con un **sindacato territoriale**, che svolge un ruolo consultivo e di raccordo con il personale dipendente, assicurando il rispetto dei diritti e delle condizioni di lavoro lungo tutta l'organizzazione.

JINGOLD SPA - ASSEMBLEA DEI SOCI

CDA - PRESIDENTE

DIREZIONE GENERALE

Gli organi di amministrazione e direzione sono informati periodicamente rispetto ai temi materiali ambientali, sociali e di governance (ESG). Tra i principali strumenti di aggiornamento e valutazione figurano:

- MBO (Management by Objectives) annuale, con focus su obiettivi anche ESG;
- Riesame della Direzione, con cadenza annuale;
- Piano HR triennale, sottoposto a revisione periodica;
- Partecipazione a webinar, convegni di settore e confronti con stakeholder e clienti, che contribuiscono ad alimentare una cultura diffusa della sostenibilità;
- Monitoraggio di KPI chiave come la percentuale di prodotto certificato biologico, o conforme a standard internazionali come GlobalG.A.P.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi prevede inoltre l'integrazione di tematiche ESG nella supervisione strategica da parte del CdA, anche attraverso l'adozione del **Modello Organizzativo 231**, nonché il mantenimento di certificazioni internazionali (IFS, GLOBALG.A.P., GRASP), che rappresentano un riferimento costante per l'allineamento ai migliori standard di qualità, sicurezza e responsabilità sociale.

Sistemi di incentivazione legati alla sostenibilità

Jingold ha attivato un sistema di incentivazione delle figure apicali che include specifici indicatori di performance collegati a obiettivi di sostenibilità, applicato in particolare al Direttore Generale.

Il sistema MBO aziendale prevede che la performance del Direttore Generale sia valutata anche sulla base di indicatori ESG, tra cui:

- 2 KPI relativi alla salute, sicurezza e benessere dei lavoratori;
- 2 KPI connessi a formazione e attività di ricerca;
- 1 KPI sull'incremento della quota di prodotto da agricoltura biologica.

Tali obiettivi incidono concretamente sulla componente variabile della retribuzione, che incide per due mensilità lorde annue. La definizione e aggiornamento dei criteri di incentivazione è affidata congiuntamente al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

La Governance della sostenibilità in Jingold

Attualmente, all'interno dell'organo di amministrazione di **Jingold** non è stato istituito un comitato, un organo specifico o un singolo individuo formalmente incaricato della supervisione dei temi materiali legati alla sostenibilità (ambientale, sociale e di governance).

Nonostante ciò, i vertici aziendali risultano comunque coinvolti nel processo di rendicontazione di sostenibilità, sia attraverso momenti di formazione dedicata, sia mediante il coinvolgimento diretto nelle decisioni strategiche relative alle fasi chiave della rendicontazione. Questo percorso è supportato dal contributo tecnico di *Pegaso Management – a Tentamus Company*, realtà esterna specializzata in sostenibilità, che affianca Jingold nella definizione e implementazione del processo rendicontativo.

In linea con gli impegni delineati nella sezione dedicata agli obiettivi di sostenibilità, Jingold ha previsto l'istituzione formale di un Comitato di Sostenibilità entro il prossimo anno. Tale comitato avrà la funzione di presidiare e supervisionare, in modo strutturato, le tematiche ESG, contribuendo così al rafforzamento della governance aziendale in materia di sostenibilità.

Il Modello 231 e il sistema di controllo interno

A partire dal 2022, Jingold si è dotata volontariamente di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale conforme al D.lgs. 231/2001, rafforzando così il proprio sistema di governance.

Il Modello è articolato in una Parte Generale, che include il Codice Etico, e in tre Parti Speciali, che comprendono:

- La struttura organizzativa, sistema di deleghe e procure, l'Analisi dei rischi, i Protocolli di prevenzione dalla commissione di reati, la Whistleblowing Policy e una sezione dedicata all'emergenza covid-19 e alle misure di prevenzione attuate dall'azienda,

- Un Modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati informatici,
- Un Protocollo anticorruzione.

A presidio dell'attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito un **Organismo di Vigilanza (OdV)** monocratico, affidato a un professionista esterno con adeguate competenze tecniche e giuridiche, selezionato per garantire autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione.

L'OdV vigila sull'efficace funzionamento del Modello, accede alla documentazione rilevante, può acquisire informazioni anche senza autorizzazione preventiva e propone eventuali modifiche o sanzioni. Tra le sue attività principali rientrano:

- Verifiche periodiche su atti, contratti e procedure nelle aree a rischio;
- Monitoraggio della coerenza tra prescrizioni del Modello e comportamenti effettivi;
- Analisi delle segnalazioni e degli eventi a rischio, anche attraverso interviste a campione;
- Redazione di rapporti annuali e verbali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- Pareri preventivi sulle modifiche del Modello 231 proposte dal CdA.

L'insieme di queste attività consente di mantenere il Modello aggiornato ed efficace, rafforzando la cultura della legalità e della responsabilità all'interno dell'organizzazione.

CONDUZIONE ETICA E LOTTA ALLA CORRUZIONE

ESRS G1-1
ESRS G1-3
ESRS G1-4

Jingold fonda la propria attività su **principi etici solidi e condivisi**, esplicitati nel proprio Codice Etico, che costituisce un riferimento vincolante per tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali, inclusi dipendenti, collaboratori, fornitori e partner.

I principi di riferimento fondamentali includono:

- *Legalità, onestà e integrità*: ogni azione aziendale deve rispettare la normativa vigente, l'etica professionale e le regole interne. Nessun interesse economico può giustificare una condotta contraria ai valori etici.
- *Correttezza nei rapporti interni ed esterni*: Jingold si impegna a mantenere relazioni trasparenti, leali e collaborative con tutti gli stakeholder.
- *Sostegno alla concorrenza leale*: viene promossa un'idea di libero mercato dove la competizione sia equa e orientata al beneficio del consumatore finale.
- *Trasparenza e completezza dell'informazione*: l'impresa comunica con chiarezza, evitando favoritismi e garantendo accesso equo all'informazione.
- *Riservatezza e protezione dei dati*: la riservatezza è tutelata come valore essenziale, in conformità alla normativa in materia di privacy.
- *Prevenzione dei conflitti di interesse*: sono evitate situazioni che possano generare conflitti o anche solo il sospetto di un conflitto.
- *Sviluppo sostenibile e tutela ambientale*: l'azienda opera responsabilmente per minimizzare l'impatto ambientale.
- *Imparzialità e pari opportunità*: nessuna discriminazione è tollerata, in coerenza con i principi di equità e inclusione.
- *Salute e sicurezza sul lavoro*: la protezione della persona è considerata prioritaria.
- *Gestione responsabile della supply chain*: i fornitori devono aderire a principi etici coerenti con quelli di Jingold.
- *Rapporti con le istituzioni*: improntati a legalità, trasparenza e divieto assoluto di qualsiasi forma di corruzione o elargizione indebita.
- *Sistema di controllo interno*: ogni dipendente è responsabile di agire secondo le norme e contribuire al corretto funzionamento del sistema di controllo.

Il mancato rispetto del Codice Etico costituisce una violazione delle obbligazioni contrattuali e può comportare sanzioni disciplinari, risoluzione del rapporto e, nei casi più gravi, azioni legali.

In merito alla **lotta alla corruzione**, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, Jingold ha adottato un Modello Organizzativo e un Protocollo specifico per la prevenzione della corruzione, estendendone l'ambito anche ai rapporti con soggetti privati.

La Politica Anticorruzione si fonda su una posizione di tolleranza zero verso qualsiasi forma di abuso d'ufficio, corruzione o concussione. Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti a vigilare sulla presenza di eventuali indicatori di corruzione, tra cui:

- pagamenti in contanti non giustificati,
- urgenze sospette di pagamento,
- transazioni opache attraverso società terze in stati diversi da quello di fornitura.

Per facilitare l'emersione e la gestione di segnalazioni di illeciti o comportamenti contrari al Codice Etico e al Mod. 231, Jingold ha implementato un canale interno conforme al D.Lgs. 24/2023 sulla **protezione dei whistleblower**. Le segnalazioni possono essere inoltrate in forma scritta, vocale o in presenza, anche in forma anonima. Il sistema garantisce:

- riservatezza e anonimato,
- protezione da ritorsioni per il segnalante e per eventuali facilitatori,
- istruttoria indipendente e obiettiva,
- riscontro entro 3 mesi dalla ricezione.

Le violazioni vengono esaminate dal Responsabile Anticorruzione che, se necessario, inoltra le risultanze all'Organo di indirizzo per le opportune azioni disciplinari, fino alla risoluzione del contratto e al risarcimento del danno.

Jingold promuove una cultura aziendale basata sulla consapevolezza etica e sulla legalità, attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti, membri degli organi sociali e collaboratori esterni.

Tutti i dipendenti ricevono **formazione obbligatoria** in materia di Codice Etico, Modello 231 e Politica Anticorruzione al momento dell'assunzione. L'attività formativa ha l'obiettivo di:

- accrescere la consapevolezza dei rischi,
- chiarire le misure preventive,
- favorire la tempestiva individuazione di condotte anomale.

La **formazione non è ancora estesa agli organi amministrativi**, ma il Consiglio di Amministrazione ha deliberato formalmente l'adozione del Codice Etico e del MOG, dichiarandosi informato sui contenuti.

La lotta alla corruzione, l'adozione di condotte etiche e la costruzione di relazioni basate sulla fiducia rappresentano per Jingold fattori imprescindibili per uno sviluppo sostenibile e duraturo.

Nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati rilevati casi accertati di corruzione o violazioni riconducibili a comportamenti non conformi ai principi del Modello 231:

Nr di condanne e importo delle ammende per violazione delle leggi anticorruzione e anticoncussione nel 2024	0
Eventuali azioni intraprese per affrontare le violazioni delle procedure e degli standard anticorruzione e anticoncussione	Nessuna

PERFORMANCE ECONOMICHE E CREAZIONE DI VALORE

GRI 201-1

La solidità economica rappresenta per Jingold un presupposto essenziale per creare valore condiviso nel lungo termine, rafforzando la continuità aziendale, la competitività e la capacità di generare impatti positivi per tutti gli stakeholder. In linea con i principi del Codice Etico, la gestione amministrativa e contabile si fonda su correttezza, trasparenza e completezza. Ogni registrazione contabile riflette fedelmente la reale natura delle operazioni ed è sempre accompagnata da un'adeguata documentazione di supporto. L'intera organizzazione è coinvolta per garantire una rappresentazione tempestiva, tracciabile e conforme dei fatti di gestione. Eventuali anomalie devono essere prontamente segnalate all'Organismo di Vigilanza, a tutela della legalità e della buona amministrazione.

Di seguito si riporta il dettaglio del valore economico diretto generato e distribuito.

Valore economico direttamente generato e distribuito		
Voce economica	Importo (€)	%
Valore economico diretto generato (Ricavi)	79.578.596,00 €	100 %
Valore economico distribuito	77.347.782,56 €	97%
Salari a personale	1.592.749,00 €	2,0%
Dividendi	1.300.000,00 €	1,6%
Imposte (PA)	960.154,00 €	1,2%
Costi operativi	73.271.268,81 €	92,1%
Oneri finanziari	223.610,75 €	0,3%
Valore economico trattenuto*	2.230.813,44 €	2,8 %

* Il Valore economico trattenuto viene calcolato come la differenza tra il valore economico diretto generato e il valore economico distribuito.

Nel corso del 2024, Jingold ha generato un valore economico diretto pari a circa **79,6 milioni di euro**, confermando la solidità della gestione e la capacità di rispondere efficacemente alle sfide di mercato.

Di questo valore, circa 77,3 milioni di euro, ovvero oltre il 97% del totale generato, sono stati redistribuiti tra i diversi stakeholder, sottoforma di retribuzioni al personale, dividendi agli azionisti, imposte versate alla Pubblica Amministrazione, costi operativi lungo la filiera e oneri finanziari.

La **quota più rilevante, pari a circa il 92%** del totale generato, è stata destinata ai costi operativi, a testimonianza del ruolo strategico della **filiera** e della forte connessione con i territori e i partner.

Il **valore economico trattenuto, pari a circa 2,2 milioni di euro** (che corrisponde al 2,8% del valore generato), rappresenta le risorse reinvestite per sostenere la crescita, finanziare l'innovazione varietale e promuovere progetti di sostenibilità. Questa capacità di reinvestimento testimonia l'impegno dell'azienda a creare valore non solo immediato, ma anche futuro, a beneficio dell'intero sistema agricolo e ortofrutticolo.

INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO

L'innovazione rappresenta un pilastro strategico per Jingold, costantemente impegnata nello sviluppo di nuove varietà di kiwi brevettate e nel miglioramento continuo dei processi lungo tutta la filiera.

A conferma di questa visione, nel corso del 2024 è stata formalizzata una **nuova area dedicata all'innovazione** all'interno dell'organigramma aziendale, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo.

Jingold promuove e partecipa attivamente a progetti di ricerca in collaborazione con università, enti scientifici, fondazioni di settore e imprese, contribuendo all'evoluzione del comparto ortofrutticolo. Tra i principali partner figurano l'Università di Bologna, il Canale Emiliano Romagnolo (CER) e il CNR con cui l'azienda condivide progetti orientati all'innovazione varietale, alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione delle pratiche agricole.

Nel 2024, l'azienda ha destinato specifiche risorse a investimenti in tecnologia avanzata e ricerca applicata. Tra gli investimenti spiccano le spese in nuovi software a supporto della gestione agronomica e logistica e il continuo aggiornamento delle dotazioni hardware. Le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato in particolare l'efficientamento delle tecniche colturali, dei sistemi di irrigazione e della fase post-raccolta, oltre all'ottimizzazione dei protocolli di maturazione e conservazione.

Tra i progetti di punta:

- **RINOVA – Innovazione varietale e cambiamenti climatici:** incentrato sullo sviluppo di varietà resilienti come Jintao, Jinyan e Dong Hong, caratterizzate da alta produttività, ottima conservabilità e adattabilità ai mutati scenari climatici. L'obiettivo è realizzare una filiera del kiwi più efficiente, sostenibile e tecnologicamente avanzata.
- **INNOVA.KIWI:** progetto realizzato con Unibo e CER, cofinanziato dal PSR 2014–2020, focalizzato sulla gestione efficiente della risorsa idrica tramite sistemi di irrigazione e fertirrigazione di precisione. Il sistema, basato sul servizio IRRINET, consente un uso razionale dell'acqua con benefici sia ambientali sia qualitativi per i frutti. Sono stati sviluppati e testati nuovi protocolli di maturazione controllata per le varietà Jintao e Jinyan, con analisi sensoriali e test condotti da CNR e Intertek, che confermano l'elevata qualità organolettica dei frutti ottenuti.
- **SMARTER KIWI:** focalizzato sul miglioramento delle strategie irrigue per il kiwi giallo e rosso in risposta ai cambiamenti climatici. Il progetto promuove tecniche sostenibili e adattative per ridurre gli sprechi e ottimizzare la nutrizione delle piante, senza compromettere la qualità del prodotto.
- **ORTOSOLARE – Agrivoltaico avanzato:** Jingold è cofondatrice della rete d'impresa ORTOSOLARE, nata per sviluppare impianti agrivoltaici innovativi in grado di integrare la produzione energetica con coltivazioni frutticole, rappresentando un modello avanzato di simbiosi tra agricoltura e tecnologia. Questa collaborazione mira a valorizzare terreni a fine ciclo produttivo o particolarmente vocati, in una prospettiva di lungo termine e rigenerativa.

The logo for OrtoSolare features a stylized green leaf icon to the left of the company name. The word "Orto" is in a dark green, sans-serif font, and "Solare" is in a lighter green, sans-serif font.

Attraverso queste progettualità, Jingold conferma il proprio impegno verso un'agricoltura di precisione, tecnologicamente avanzata e ambientalmente responsabile, capace di affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla transizione ecologica.

Nel 2024 Jingold ha destinato risorse economiche mirate all'innovazione tecnologica e alla ricerca, con un approccio selettivo e orientato all'efficienza.

Investimenti e spese in innovazione effettuati nel 2024		
Voce	Valore in €	% rispetto al fatturato
Investimenti in hardware nuovi	2.024,00 €	0,003%
Investimenti in software nuovi	58.825,00 €	0,074%
Spese in R&S	45.816,52	0,058%

In particolare:

- Gli **investimenti in software**, pari a 58.825 €, rappresentano la voce più rilevante, riflettendo l'attenzione dell'azienda verso la digitalizzazione dei processi produttivi e gestionali.
- Le **spese in R&S**, pari a 45.816 €, testimoniano l'impegno continuo nella sperimentazione di tecniche agronomiche innovative, nella gestione sostenibile dell'acqua e nella ricerca varietale.
- L'**investimento in hardware** risulta più contenuto (2.024 €), ma comunque coerente con un'ottica di ottimizzazione delle dotazioni tecniche esistenti.

In rapporto al fatturato, gli investimenti e le spese per innovazione rappresentano una quota contenuta (complessivamente circa lo 0,13%), ma di valore strategico, in quanto finalizzati a progetti ad alto impatto per la qualità del prodotto, la sostenibilità ambientale e la competitività della filiera.

INDICE DEI CONTENUTI ESRS E GRI

Standard ESRS/GRI	Requisito informativo	Capitolo del bilancio di sostenibilità	Pagine
ESRS 2 – Basi di Preparazione	BP-1: Basi generali per la redazione del bilancio di sostenibilità	Nota Metodologica	5
ESRS 2 – Governance	GOV- 1: Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza	5. Sostenibilità economica e governance	52-54
	GOV- 2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'impresa e questioni relative alla sostenibilità	5. Sostenibilità economica e governance	52-54
	GOV-3: Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	5. Sostenibilità economica e governance	52-54
	GOV- 4: Dichiarazione sulla due diligence di sostenibilità	5. Sostenibilità economica e governance	52-54
	GOV- 5: Gestione del rischio e controlli interni sulla sostenibilità	La Materialità finanziaria	16-20
ESRS 2 – Strategia	SBM- 1: Strategia, modello di business e catena del valore	1.3 Il nostro modello di business	9-11
	SBM- 2: Interessi e opinioni degli stakeholders	Coinvolgimento degli Stakeholder	13; 14
	SBM- 3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello di business	1.3 Il nostro modello di business	9-11
ESRS 2 – Impatti Rischi Opportunità	IRO- 1: Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	2.1 L'analisi di doppia materialità	12-20
	IRO- 2: Requisiti di informativa negli ESRS coperti dai bilanci di sostenibilità dell'impresa	2.1 L'analisi di doppia materialità, INDICE DEI CONTENUTI ESRS E GRI	12-20; 59-62
ESRS E1 – Lotta al cambiamento climatico	E1-1: Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico	Emissioni di gas ad effetto serra	25-28
	E1-2: Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Emissioni di gas ad effetto serra	25-28
	E1-3: Azioni e risorse in relazione alle politiche sui cambiamenti climatici	Gestione dell'energia, Emissioni di gas ad effetto serra	24-28
	E1-4: Obiettivi correlati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	2.2 I nostri obiettivi di sostenibilità	21-23
	E1-5: Consumo e mix energetico	Gestione dell'energia	24; 25
	E1-6: Emissioni totali di gas serra e emissioni lorde dei Scope 1, 2, 3	Emissioni di gas ad effetto serra	25-28

Standard ESRS/GRI	Requisito informativo	Capitolo del bilancio di sostenibilità	Pagine
ESRS E3 - Risorse idriche e marine	E3-1: Politiche relative alle risorse idriche e marine	Salvaguardia e risparmio della risorsa idrica	29; 30
	E3-2: Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine	Salvaguardia e risparmio della risorsa idrica	29; 30
	E3-3: Obiettivi relativi alle risorse idriche	2.2 I nostri obiettivi di sostenibilità	21-23
	E3-4: Consumo di acqua	Salvaguardia e risparmio della risorsa idrica	29; 30
ESRS E4 - BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI	E4-1: Piani di transizione sulla biodiversità e gli ecosistemi nella strategia e nel modello di business (obbligatorio per imprese appartenenti ad alcuni settori)	Salvaguardia della Biodiversità e del territorio - Produzioni Biologiche	31; 32
	E4-1: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Salvaguardia della Biodiversità e del territorio - Produzioni Biologiche	31; 32
	E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Salvaguardia della Biodiversità e del territorio - Produzioni Biologiche	31; 32
	E4-4: Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	2.2 I nostri obiettivi di sostenibilità	21-23
	E4-5: Metriche di impatto relative alla biodiversità e al cambiamento degli ecosistemi	Salvaguardia della Biodiversità e del territorio - Produzioni Biologiche	31; 32
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	E5-1: Politiche legate alle risorse e all'economia circolare	Prodotti acquistati, Packaging circolare e sostenibile, Gestione dei rifiuti e degli sprechi alimentari	33-35
	E5-2: Azioni e risorse relative all'uso di risorse e all'economia circolare	Prodotti acquistati, Packaging circolare e sostenibile, Gestione dei rifiuti e degli sprechi alimentari	33-35
	E5-3: Target e obiettivi relativi all'uso di risorse e all'economia circolare	2.2 I nostri obiettivi di sostenibilità	21-23
	E5-4: Afflussi di risorse	Prodotti acquistati, Packaging circolare e sostenibile.	33-35
ESRS S1- Forza lavoro propria	S1-1: Politiche relative alla propria forza lavoro	4.1 Le nostre persone	36; 37
	S1-2: Processi per coinvolgere i propri lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori sugli impatti	4.1 Le nostre persone	36; 37
	S1-3: Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i propri lavoratori per sollevare preoccupazioni	4.1 Le nostre persone	36; 37

Standard ESRS/GRI	Requisito informativo	Capitolo del bilancio di sostenibilità	Pagine
	S1-4: Adozione di misure sugli impatti materiali e approcci per mitigare rischi materiali e perseguire opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, e efficacia di tali azioni e approcci	4.1 Le nostre persone	36; 37
	S1-5: Obiettivi relativi alla gestione degli impatti materiali, al progresso degli impatti positivi, nonché ai rischi e alle opportunità	2.2 I nostri obiettivi di sostenibilità	21-23
	S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'azienda	Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare	37-39
	S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nell'azienda stessa	Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare	37-39
	S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e del dialogo sociale	Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare	37-39
	S1-10: Salari adeguati	Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare	37-39
	S1-11: Protezione sociale	Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare	37-39
	S1-13: Metriche sulla formazione e lo sviluppo delle competenze	Formazione e sviluppo dei dipendenti	39; 40
	S1-14: Metriche sulla salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei lavoratori	40; 41
	S1-15: Indicatori di equilibrio tra lavoro e vita privata	Sviluppo occupazionale, benessere dei dipendenti e welfare	37-39
	S1-17: Incidenti, reclami e impatti gravi sui diritti umani	Rispetto dei diritti umani dei lavoratori	41; 42
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore	S2-1: Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	4.4 Gestione della filiera	49-51
	S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore sugli impatti	4.4 Gestione della filiera	49-51
	S2-3: Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i lavoratori della catena del valore per sollevare dubbi	4.4 Gestione della filiera	49-51
	S2-4: Azioni per gli impatti rilevanti sui lavoratori della catena del valore e approcci per mitigare i rischi rilevanti e perseguire le opportunità rilevanti relative ai lavoratori della catena del valore, nonché l'efficacia di tali azioni	4.4 Gestione della filiera	49-51
	S2-5: Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	2.2 I nostri obiettivi di sostenibilità	21-23
ESRS S4 - Consumatori e utenti finali	S4-1: Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	4.2 Salute dei consumatori	42-44

Standard ESRS/GRI	Requisito informativo	Capitolo del bilancio di sostenibilità	Pagine
	S4-2: Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali sugli impatti	4.2 Salute dei consumatori	42-44
	S4-3: Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per consentire ai consumatori e agli utenti finali di sollevare preoccupazioni	4.2 Salute dei consumatori	42-44
	S4-4: Adozione di misure sugli impatti materiali sui consumatori e approcci per gestire rischi materiali e perseguire opportunità e efficacia di tali azioni	4.2 Salute dei consumatori	42-44
	S4-5: Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	2.2 I nostri obiettivi di sostenibilità	21-23
ESRS G1 - Condotta aziendale	G1-1: Cultura aziendale e politiche di condotta aziendale	Conduzione etica e lotta alla corruzione	54; 55
	G1-2: Gestione delle relazioni con i fornitori	4.4 Gestione della filiera	49-51
	G1-3: Prevenzione e individuazione di corruzione e tangenti	Conduzione etica e lotta alla corruzione	54; 55
	G1-4: Incidenti confermati di corruzione o tangenti	Conduzione etica e lotta alla corruzione	54; 55
GRI 201	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento -1: Proporzione di spesa verso fornitori locali	4.4 Gestione della filiera	49-51
GRI 201	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti -1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	4.2 Salute dei consumatori	42-44
GRI 201	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti -2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	4.2 Salute dei consumatori	42-44
GRI 201	GRI 201: performance economiche -1: Valore economico direttamente generato e distribuito, secondo il principio di competenza	Performance economiche e creazione di valore	56



JINGOLD SPA

Via F. Turati, 650 • 47522 Cesena (FC) Italia
Tel +39 0547 317476 • Fax +39 0547 417514

jingold.it